

Farsettiarte
CASA D'ASTE DAL 1955

DIPINTI E SCULTURE DEL XIX E XX SECOLO

Prato, Sabato 16 Aprile 2016



ASTA **PRATO**

Venerdì 15 Aprile 2016 - ore 15,30

Sabato 16 Aprile 2016 - ore 15,30

ESPOSIZIONE **PRATO**

I Sessione

Dal 9 al 15 Aprile
ultimo giorno di esposizione
Venerdì 15 Aprile, ore 12,30

Lotti 1 - 240

II Sessione

Dal 9 al 16 Aprile
ultimo giorno di esposizione
Sabato 16 Aprile, ore 12,30

Lotti 301 - 413

orario (festivi compresi) dalle ore 10,00 alle ore 13,00 dalle ore 16,00 alle ore 19,30

CONDIZIONI DI VENDITA III SESSIONE

- 1) La partecipazione all'asta è consentita solo alle persone munite di regolare paletta per l'offerta che viene consegnata al momento della registrazione. Compilando e sottoscrivendo il modulo di registrazione e di attribuzione della paletta, l'acquirente accetta e conferma le "condizioni di vendita" riportate nel catalogo. Ciascuna offerta s'intenderà maggiorativa del 10% rispetto a quella precedente, tuttavia il Direttore delle vendite o Banditore potrà accettare anche offerte con un aumento minore.
- 2) Gli oggetti saranno aggiudicati dal Direttore della vendita o banditore al migliore offerente, salvi i limiti di riserva di cui al successivo punto 12. Qualora dovessero sorgere contestazioni su chi abbia diritto all'aggiudicazione, il banditore è facoltizzato a riaprire l'incanto sulla base dell'ultima offerta che ha determinato l'insorgere della contestazione, salvo le diverse, ed insindacabili, determinazioni del Direttore delle vendite. È facoltà del Direttore della vendita di accettare offerte trasmesse per telefono o con altro mezzo. Queste offerte, se ritenute accettabili, verranno di volta in volta rese note in sala. In caso di parità prevarrà l'offerta effettuata dalla persona presente in sala; nel caso che giungessero, per telefono o con altro mezzo, più offerte di pari importo per uno stesso lotto, verrà preferita quella pervenuta per prima, secondo quanto verrà insindacabilmente accertato dal Direttore della vendita. Le offerte telefoniche saranno accettate solo per i lotti con un prezzo di stima iniziale superiore a 500 Euro. La Farsettiarte non potrà essere ritenuta in alcun modo responsabile per il mancato riscontro di offerte scritte e telefoniche, o per errori e omissioni relativamente alle stesse non imputabili a sua negligenza. La Farsettiarte declina ogni responsabilità in caso di mancato contatto telefonico con il potenziale acquirente.
- 3) Il Direttore della vendita potrà variare l'ordine previsto nel catalogo ed avrà facoltà di riunire in lotti più oggetti o di dividerli anche se nel catalogo sono stati presentati in lotti unici. La Farsettiarte si riserva il diritto di non consentire l'ingresso nei locali di svolgimento dell'asta e la partecipazione all'asta stessa a persone rivelatesi non idonee alla partecipazione all'asta.
- 4) Prima che inizi ogni tornata d'asta, tutti coloro che vorranno partecipare saranno tenuti, ai fini della validità di un'eventuale aggiudicazione, a compilare una scheda di partecipazione inserendo i propri dati personali, le referenze bancarie, e la sottoscrizione, per approvazione, ai sensi degli artt. 1341 e 1342 C.c., di speciali clausole delle condizioni di vendita, in modo che gli stessi mediante l'assegnazione di un numero di riferimento, possano effettuare le offerte validamente.
- 5) La Casa d'Aste si riserva il diritto di non accettare le offerte effettuate da acquirenti non conosciuti, a meno che questi non abbiano rilasciato un deposito od una garanzia, preventivamente giudicata valida dalla Mandataria, ad intera copertura del valore dei lotti desiderati. L'Aggiudicatario, al momento di provvedere a redigere la scheda per l'ottenimento del numero di partecipazione, dovrà fornire alla Casa d'Aste referenze bancarie esaustive e comunque controllabili; nel caso in cui vi sia incompletezza o non rispondenza dei dati indicati o inadeguatezza delle coordinate bancarie, salvo tempestiva correzione dell'aggiudicatario, la Mandataria si riserva il diritto di annullare il contratto di vendita del lotto aggiudicato e di richiedere al ristoro dei danni subiti.
- 6) La Farsettiarte potrà consentire che l'aggiudicatario versi solamente una caparra, pari al 20% del prezzo di aggiudicazione, oltre ai diritti, al compenso ed a quant'altro. Gli oggetti venduti dovranno essere ritirati non oltre 48 ore dalla aggiudicazione; il pagamento di quanto dovuto, ove non sia già stato eseguito, dovrà, comunque, intervenire entro questo termine. La Farsettiarte è autorizzata a non consegnare quanto aggiudicato se prima non si è provveduto al pagamento del prezzo e di ogni altro diritto o costo. Qualora l'aggiudicatario non provvederà varrà quanto previsto ai punti 7-9.
- 7) In caso di inadempienza l'aggiudicatario sarà comunque tenuto a corrispondere alla casa d'asta una penale pari al 20% del prezzo di aggiudicazione, salvo il maggior danno.
Nella ipotesi di inadempienza la casa d'asta è facoltizzata:
- a recedere dalla vendita trattenendo la somma ricevuta a titolo di caparra;
- a ritenere risolto il contratto, trattenendo a titolo di penale quanto versato per caparra, salvo il maggior danno.
La casa d'asta è comunque facoltizzata a chiedere l'adempimento.
- 8) L'acquirente corrisponderà oltre al prezzo di aggiudicazione i seguenti diritti d'asta:

I	scaglione da Euro 0,00 a Euro 80.000,00	24,50 %
II	scaglione da Euro 80.001,00 a Euro 200.000,00	22,00 %
III	scaglione da Euro 200.001,00 a Euro 350.000,00	20,00 %
IV	scaglione da Euro 350.001,00 a Euro 500.000,00	19,50 %
V	scaglione da Euro 500.001,00 e oltre	19,00 %
- 9) Qualora per una ragione qualsiasi l'acquirente non provveda a ritirare gli oggetti acquistati e pagati entro il termine indicato dall'Art. 6, sarà tenuto a corrispondere alla casa d'asta un diritto per la custodia e l'assicurazione, proporzionato al valore dell'oggetto. Tuttavia in caso di deperimento, danneggiamento o sottrazione del bene aggiudicato, che non sia stato ritirato nel termine di cui all'Art. 6, la Farsettiarte è esonerata da ogni responsabilità, anche ove non sia intervenuta la costituzione in mora per il ritiro dell'aggiudicatario ed anche nel caso in cui non si sia provveduto alla assicurazione.
- 10) La consegna all'aggiudicatario avverrà presso la sede della Farsettiarte, o nel diverso luogo dove è avvenuta l'aggiudicazione a scelta della Farsettiarte, sempre a cura ed a spese dell'aggiudicatario.
- 11) Al fine di consentire la visione e l'esame delle opere oggetto di vendita, queste verranno esposte prima dell'asta. Chiunque sia interessato potrà così prendere piena, completa ed attenta visione delle loro caratteristiche, del loro stato di conservazione, delle effettive dimensioni, della loro qualità. Conseguentemente l'aggiudicatario non potrà contestare eventuali errori od inesattezze nelle indicazioni contenute nel catalogo d'asta o nelle note illustrative, o eventuali difformità fra l'immagine fotografica e quanto oggetto di esposizione e di vendita, e, quindi, la non corrispondenza (anche se relativa all'anno di esecuzione, ai riferimenti ad eventuali pubblicazioni dell'opera, alla tecnica di esecuzione ed al materiale su cui, o con cui, è realizzata) fra le caratteristiche indicate nel catalogo e quelle effettive dell'oggetto aggiudicato. I lotti posti in asta dalla Farsettiarte per la vendita vengono venduti nelle condizioni e nello stato di conservazione in cui si trovano; i riferimenti contenuti nelle descrizioni in catalogo non sono peraltro impegnativi o esaustivi; rapporti scritti (condition reports) sullo stato dei lotti sono disponibili su richiesta del cliente e in tal caso integreranno le descrizioni contenute nel catalogo. Qualsiasi descrizione fatta dalla Farsettiarte è effettuata in buona fede e costituisce mera opinione; pertanto tali descrizioni non possono considerarsi impegnative per la casa d'aste ed esaustive. La Farsettiarte invita i partecipanti all'asta a visionare personalmente ciascun lotto e a richiedere un'apposita perizia al proprio restauratore di fiducia o ad altro esperto professionale prima di presentare un'offerta di acquisto. Verranno forniti condition reports entro e non oltre due giorni precedenti la data dell'asta in oggetto ed assolutamente non dopo di essa.
- 12) La Farsettiarte agisce in qualità di mandataria di coloro che le hanno commissionato la vendita degli oggetti offerti in asta; pertanto è tenuta a rispettare i limiti di riserva imposti dai mandanti anche se non noti ai partecipanti all'asta e non potranno farle carico obblighi ulteriori e diversi da quelli connessi al mandato; ogni responsabilità ex artt. 1476 ss cod. civ. rimane in capo al proprietario-committente.
- 13) Le opere descritte nel presente catalogo sono esattamente attribuite entro i limiti indicati nelle singole schede. Le attribuzioni relative a oggetti e opere di antiquariato e del XIX secolo riflettono solo l'opinione della Farsettiarte e non possono assumere valore peritale. Ogni contestazione al riguardo dovrà pervenire entro il termine essenziale e perentorio di 8 giorni dall'aggiudicazione, corredata dal parere di un esperto, accettato dalla Farsettiarte. Trascorso tale termine cessa ogni responsabilità della Farsettiarte. Se il reclamo è fondato, la Farsettiarte rimborserà solo la somma effettivamente pagata, esclusa ogni ulteriore richiesta, a qualsiasi titolo.
- 14) Né la Farsettiarte, né, per essa, i suoi dipendenti o addetti o collaboratori, sono responsabili per errori nella descrizione delle opere, né della genuinità o autenticità delle stesse, tenendo presente che essa esprime meri pareri in buona fede e in conformità agli standard di diligenza ragionevolmente attesi da una casa d'aste. Non viene fornita, pertanto al compratore-aggiudicatario, relativamente ai vizi sopramenzionati, alcuna garanzia implicita o esplicita relativamente ai lotti acquistati. Le opere sono vendute con le autentiche dei soggetti accreditati al momento dell'acquisto. La Casa d'aste, pertanto, non risponderà in alcun modo e ad alcun titolo nel caso in cui si verificino cambiamenti nei soggetti accreditati e deputati a rilasciare le autentiche relative alle varie opere.
Qualunque contestazione, richiesta danni o azione per inadempienza del contratto di vendita per difetto o non autenticità dell'opera dovrà essere esercitata, a pena di decadenza, entro cinque anni dalla data di vendita, con la restituzione dell'opera accompagnata da una dichiarazione di un esperto attestante il difetto riscontrato.
- 15) La Farsettiarte indicherà sia durante l'esposizione che durante l'asta gli eventuali oggetti notificati dallo Stato a norma della L. 1039, l'acquirente sarà tenuto ad osservare tutte le disposizioni legislative vigenti in materia.
- 16) Le etichettature, i contrassegni e i bolli presenti sulle opere attestanti la proprietà e gli eventuali passaggi di proprietà delle opere vengono garantiti dalla Farsettiarte come esistenti solamente fino al momento del ritiro dell'opera da parte dell'aggiudicatario.
- 17) Le opere in temporanea importazione provenienti da paesi extracomunitari segnalate in catalogo, sono soggette al pagamento dell'IVA sull'intero valore (prezzo di aggiudicazione + diritti della Casa) qualora vengano poi definitivamente importate.
- 18) Tutti coloro che concorrono alla vendita accettano senz'altro il presente regolamento; se si renderanno aggiudicatari di un qualsiasi oggetto, assumeranno giuridicamente le responsabilità derivanti dall'avvenuto acquisto. Per qualunque contestazione è espressamente stabilita la competenza del Foro di Prato.
- 19) Diritto di seguito. Gli obblighi previsti dal D.lgs. 118 del 13/02/06 in attuazione della Direttiva 2001/84/CE saranno assolti da Farsettiarte.

II SESSIONE DI VENDITA
Sabato 16 Aprile 2016
ore 15,30

**DIPINTI E SCULTURE
DEL XIX E XX SECOLO**

Dal lotto 301 al lotto 413

Per la lettura del Catalogo

Le misure delle opere vanno intese altezza per base. Per gli oggetti ed i mobili, salvo diverse indicazioni, vanno intese altezza per larghezza per profondità. La data dell'opera viene rilevata dal recto o dal verso dell'opera stessa o da documenti; quella fra parentesi è solo indicativa dell'epoca di esecuzione.

Il prezzo di stima riportato sotto ogni scheda va inteso in EURO.

La base d'asta è solitamente il 30% in meno rispetto al primo prezzo di stima indicato: è facoltà del banditore variarla.

Si prega di leggere attentamente le informazioni riguardanti pagamento, ritiro, spedizione, magazzinaggio.



Handwritten signature in the bottom left corner.



301



302

301

Mario Marcucci

Viareggio (Lu) 1910 - 1992

Natura morta, (1974)

Olio su cartone, cm. 50x70

Firma in basso al centro: M. Marcucci.

Esposizioni: Mario Marcucci. Il silenzio delle cose, la musica della pittura, a cura di Sandro Parmiggiani, Pietrasanta, Chiesa e Chiostro di Sant'Agostino, 22 marzo - 28 aprile 2013, cat. p. 178, illustrato a colori.

Stima € 1.500 / 2.500

302

Giovanni Omiccioli

Roma 1907 - 1975

Il Conero visto dall'alto, 1968

Olio su cartone, cm. 40x60

Firma in basso a destra: G. Omiccioli; al verso: Il Conero dall'alto / Dipinto e firmato di / mia mano. G. Omiccioli / Marzocca 1968.

Stima € 500 / 700



303

303
Enrico Paulucci

Genova 1901 - Torino 1999

Luna Park

Olio su tela, cm. 15x15

Firma in basso a destra: Paulucci.

Bibliografia: Enrico Paulucci. *Plein Air*, Edizioni Santacroce, Firenze, 1982, p. 141.

Stima € 500 / 800



305

304
Pasquarosa Marcelli Bertoletti

Anticoli Corrado (Roma) 1896 - Camaiore (Lu) 1973

Natura morta

Olio su cartone, cm. 49,3x70

Al verso: etichetta Aurelio Stefanini Studio d'Arte, Firenze, con n. 580: dichiarazione di autenticità e timbro Paola Bertoletti, Roma.

Stima € 600 / 800



304

305
Enrico Paulucci

Genova 1901 - Torino 1999

Rimorchiatore

Olio su cartone telato, cm. 18x13, ovale

Firma in basso a destra: Paulucci; titolo e data al verso: Rimorchiatore / Paulucci.

Bibliografia: Enrico Paulucci. *Plein Air*, Edizioni Santacroce, Firenze, 1982, p. 16.

Stima € 500 / 800

306

Giovanni Colacicchi

Anagni (Fr) 1900 - Firenze 1992

Marina

Olio su cartone telato, cm. 34,7x44,5
Firma in basso a destra: Colacicchi.

Stima € 400 / 600



306

307

Raffaele De Grada

Milano 1885 - 1957

Paesaggio

Olio su tela, cm. 47x57

Firma in basso a destra: R. de Grada.
Al verso sulla tela: etichetta Galleria
d'Arte Moderna "La Sfera" / Modena
/ Mostra di Falcade (Belluno) 20/7 -
20/8/1963.

Stima € 800 / 1.200



307

308

Mario Vellani Marchi

Modena 1895 - Milano 1979

Canale a Mazzorbo, 1944

Olio su cartone, cm. 23,6x30,3

Sigla e data in basso a destra: MVM
/ 44; al verso: M. Vellani-Marchi /
"Canale a Mazzorbo" / (Burano 1944).

Stima € 1.000 / 1.500



308



309

309

Primo Conti

Firenze 1900 - Fiesole (Fi) 1988

Nudo in ambiente, 1945

Olio su tela, cm. 64,8x100

Firma e data in basso a sinistra: P. Conti / 1945; al verso sulla tela: dichiarazione di autenticità dell'artista, Fiesole, 22 ott. 1974; sul telaio: etichetta 1° Giro d'Italia / della Pittura Contemporanea / organizzato dalla Galleria d'Arte Cairola di Milano: etichetta Kunsthalle Bern, con n. 0913: timbro Raccolta F. Schettini: etichetta parzialmente abrasa Rassegna Nazionale di Arte [...] / Roma 1947.

Stima € 5.000 / 7.000



310

310
Ottone Rosai

Firenze 1895 - Ivrea (To) 1957

Porta Romana

Olio su faesite, cm. 48,2x65,8

Firma in basso a destra: O. Rosai. Al verso: etichetta e quattro timbri Eredità Rosai, con data 30/5/1957: cartiglio con n. 47.

Stima € 9.000 / 12.000



311



313



312

311

Felice Carena

Cumiana (To) 1879 - Venezia 1966

Studio di cavalli, 1965

Inchiostro su carta, cm. 34x24,5

Firma in basso a sinistra: Carena, data e luogo in alto al centro: 1965 / Venezia.

Stima € 250 / 300

312

Felice Carena

Cumiana (To) 1879 - Venezia 1966

I mendicanti, 1966

Inchiostro su carta, cm. 32x22

Firma in basso a sinistra: Carena, data in basso al centro: 1966.

Stima € 250 / 300

313

Felice Carena

Cumiana (To) 1879 - Venezia 1966

Cavaliere e cavallo, 1966

Inchiostro su carta, cm. 28x22

Firma in basso a sinistra: Carena, data in basso al centro: 1966.

Stima € 250 / 300



314

Agostino Giovannini

Collodi (Pt) 1881 - Firenze 1958

Fanciullo che ride

Scultura in bronzo, cm. 30 h.

Firma alla base del collo: A. Giovannini.

Di sei anni più giovane del quasi conterraneo Libero Andreotti, nato a Pescia nel 1875 e morto a Firenze nel 1933, Giovannini ne seguì un itinerario simile, divenendone assistente all'Istituto d'Arte di Firenze. A Parigi agli inizi del secolo, alla Ruche, quartiere proletario, ebbe modo di conoscere Rodin, ma a differenza di Andreotti, che non rimase indifferente alla scultura di Antoine Bourdelle, Giovannini sembra aver sentito l'esempio di Paul Landowski, autore di numerosi monumenti parigini, del quale si sente l'influsso sia nel *Monumento ai caduti della Prima guerra mondiale*, Castellare, Pescia, che in certi ritratti eroici dei primi decenni del secolo. Verso il 1930-40 si volge a studi di

314

carattere ed espressione del volto in ritratti di grande penetrazione psicologica, specie dei fanciulli, ai quali appartiene anche la nostra testa. Come pittore fu molto stimato anche da Pietro Annigoni.

Bibliografia di riferimento:

Agostino Giovannini. Pittore e scultore 1881-1951, a cura di Ferdinando Donzelli, Giorgi e Gambi, Firenze, 1978; Tommaso Paloscia, Renato Civello, *Sculture di Agostino Giovannini*, Verona, Galleria Ghelfi, 1980; Mostra di Agostino Giovannini nel primo centenario della nascita, a cura di Armando Nocentini, Firenze, Nuova Strozziina, Palazzo Strozzi, 7 - 27 Novembre 1981.

Stima € 2.500 / 3.000

Spartaco Libero Andreotti

Pescia (Pt) 1875 - Firenze 1933

Donna che dorme

Altorilievo in bronzo, lunetta, cm. 68x63x8

Sigla in basso a destra: S.L.A.

Bibliografia: Ornella Casazza, Gipsoteca Libero Andreotti, Pescia, Grafiche Il Fiorino, 1992, p. 183, n. 9 (gesso).

Stima € 8.000 / 10.000

Donna che dorme è, insieme a *La pesca*, dello stesso anno 1921 ca., di cui a parte la forma rettangolare del secondo pare un pendant, ed agli "stiacciati" *La sculacciata*, 1920, *Donna e bambino affacciato a un terrazzino*, 1920 ca., *Il parto*, 1922 ca., a rilievo incuso, un esempio alto di quella maestria plastica che rende Andreotti uno dei maggiori scultori del Novecento.

Andreotti aveva già affrontato questa tecnica così raffinata del rilievo scultoreo in bassorilievi dell'inizio del secolo, tra Milano e Parigi, avanti il conflitto mondiale: *L'incantatrice*, *Artemisia*, *Bios*, tutti del 1906, bassorilievi in cui si avvertono ancora gli echi di quello stile Liberty che si faceva sentire nelle coeve sculture di Paolo Troubetzkoy e Leonardo Bistolfi. Ma presto Andreotti, meditando più a fondo sulla lezione di Émile-Antoine Bourdelle, del quale egli aveva seguito l'insegnamento nell'atelier durante il soggiorno parigino dal 1906 al 1914, e di Bourdelle si sente forte l'accento nei decenni seguenti fino a quell'omaggio che è il grande altorilievo della *Vittoria alata che guida un combattente*, 1927, si era lasciato alle spalle ogni grafismo guardando in modo originale alle opere del Rinascimento fiorentino, soprattutto di Donatello.

Questa sorta di "conservatorismo" rigoroso di Andreotti, moderno ma classico, fu erroneamente inteso come "decorativismo" da Margherita Sarfatti, teorica di quel Novecento di cui Andreotti fu partecipe pur rimanendo totalmente autonomo. Anche il legame con Ugo Ojetti, suo mentore, alla fine pesò negativamente sulla posizione

dello scultore nell'arte italiana successiva. Bisogna aspettare il secondo dopoguerra con lo scritto di Alessandro Parronchi del 1951, che segnalava l'unicità di Andreotti rispetto a tutti gli altri scultori monumentali del periodo tra le due guerre, per arrivare nelle letture critiche di Raffaele Monti, Renzo Federici, Vittorio Sgarbi, al recupero della posizione di assoluta preminenza che Andreotti ha occupato insieme ad Arturo Martini nella scultura del Novecento, preminenza interrotta nel 1933 dalla prematura morte. *Donna che dorme*, la cui versione in stucco dorato, dispersa, fu esposta alla personale dello scultore nella Galleria Pesaro di Milano nel 1921, è dunque un esempio di questa alta lezione di scultura che Andreotti lasciò nella tecnica del bassorilievo, finalizzando la linea decorativa del Novecento ad esigenze di poetica rappresentazione della luce. Il gesso del bassorilievo è stato depositato al Comune di Pescia nel 1976, con successivo atto di donazione del 10 novembre 1978.



Spartaco Libero Andreotti, *Donna che dorme*, 1921 ca., gesso, Pescia, Gipsoteca Libero Andreotti





316

316

Augusto Perez

Messina 1929 - Napoli 2000

Testa di giovanetto

Scultura in bronzo, es. 0/3, cm. 50 h.

Firma e tiratura su un lato della base: Perez / 0/3.

Stima € 3.000 / 4.000

317

Bruno Innocenti

Firenze 1906 - 1986

Madre col bambino

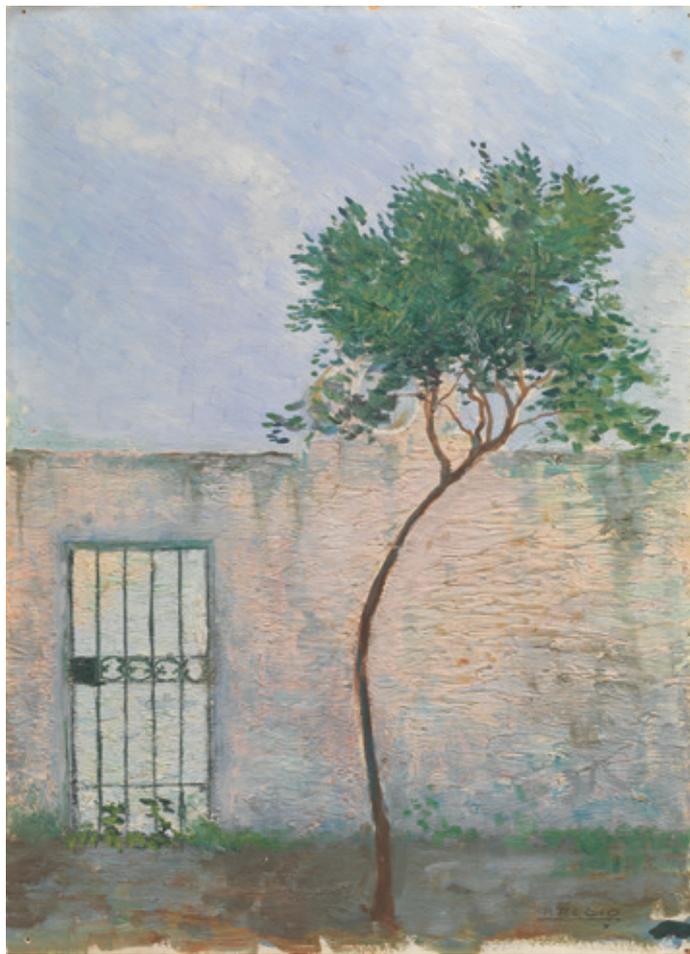
Scultura in cemento con effetti cromatici, cm. 52 h.

Bruno Innocenti riprende in questa scultura il tema a lui caro della Madre col bambino, sviluppato fin dagli anni Trenta sotto l'influsso di Libero Andreotti. In quest'opera tuttavia lo stile è quello tipico di Innocenti dell'immediato dopoguerra.

Stima € 2.500 / 3.000



317



318

318

Baccio Maria Bacci

Firenze 1888 - 1974

Muro e albero

Olio su tavola, cm. 44,7x31,7

Firma in basso a destra: Baccio / X.

Stima € 1.800 / 2.200

319

Raffaello Arcangelo Salimbeni

Firenze 1914 - 1991

Uomo che cammina (Omaggio a Giacometti), 1960-61

Scultura in bronzo, cm. 40 h.

Raffaello Arcangelo Salimbeni fu senza dubbio lo scultore fiorentino più aperto agli esempi della scultura europea negli anni Cinquanta-Sessanta, periodo in cui rese visita anche a Henry Moore nel suo studio inglese.

Bibliografia: Sonia Corsi, Annalisa Pezzo, Raffaello



319

Arcangelo Salimbeni 1914-1991, catalogo della mostra, Siena, Palazzo Pubblico - Magazzini del sale, 16 aprile - 13 giugno, Archivio Artisti senesi del Novecento, Siena, 2004, pp. 121,122, n. 177.

Raffaello Arcangelo Salimbeni. Ritorno a Parigi. Le retour a Paris, catalogo della mostra a cura di Mario Rizzardo e Gabriella Artoni, Parigi, Selective Art, 5 ottobre - 30 novembre, 2006, p. 92.

Stima € 1.200 / 1.400



320

320
Achille Lega

Brisighella (Ra) 1899 - Firenze 1934

Natura morta, 1927

Olio su tela applicata su tavola, cm. 24,5x35

Firma e data in basso a destra: A. Lega / 1927. Al verso sulla tavola: due etichette XVI Esposizione Internazionale d'Arte - Venezia 1928, di cui una con n. 669.

Esposizioni: XVI Esposizione Internazionale d'Arte, Venezia, 1928, sala 38, cat. p. 117, n. 24.

Stima € 2.000 / 3.000



321

321
Achille Lega

Brisighella (Ra) 1899 - Firenze 1934

Natura morta, 1926

Olio su tela, cm. 50x50

Firma e data in basso a destra: A. Lega 1926.

Stima € 2.000 / 3.000

322
Achille Lega

Brisighella (Ra) 1899 - Firenze 1934

Piazza San Lorenzo a Pistoia, 1916

Acquaforite, cm. 17,7x23,5 (lastra), cm. 33,9x46,1 (carta)

Firma a matita sul margine in basso a destra: Achille Lega, titolo in basso a sinistra: Pistoia.

Tiratura di pochi esemplari non numerati e non tutti firmati. Bibliografia: Sigfrido Bartolini, Achille Lega. L'opera incisa e iconografia, Prandi, Reggio Emilia, 1980, p. 109, tav. XXX.

Stima € 200 / 250



323

323

Gregorio Sciltian

Rostov 1900 - Roma 1985

Natura morta

Olio su tela, cm. 40x50,5

Firma in basso a sinistra: G. Sciltian.

Certificato di Renato Civello in data 19-06-2007.

Stima € 8.000 / 12.000



324

324

Felice Carena

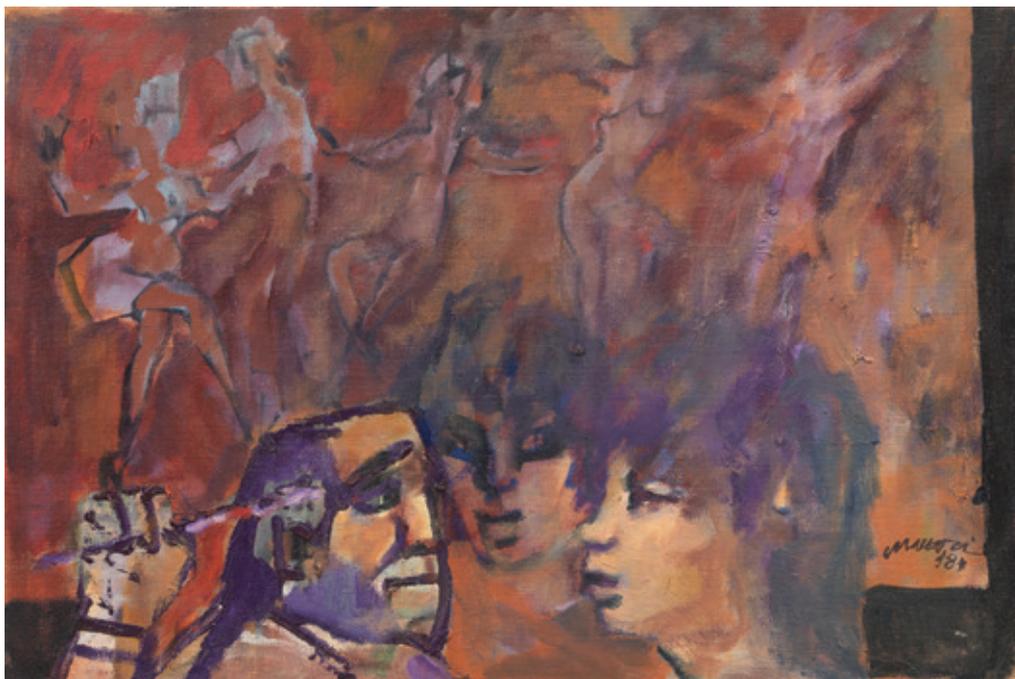
Cumiana (To) 1879 - Venezia 1966

Paesaggio

Olio su cartone, cm. 16x24,3

Firma in basso a destra: Carena.

Stima € 1.500 / 2.000



325

325

Mino Maccari

Siena 1898 - Roma 1989

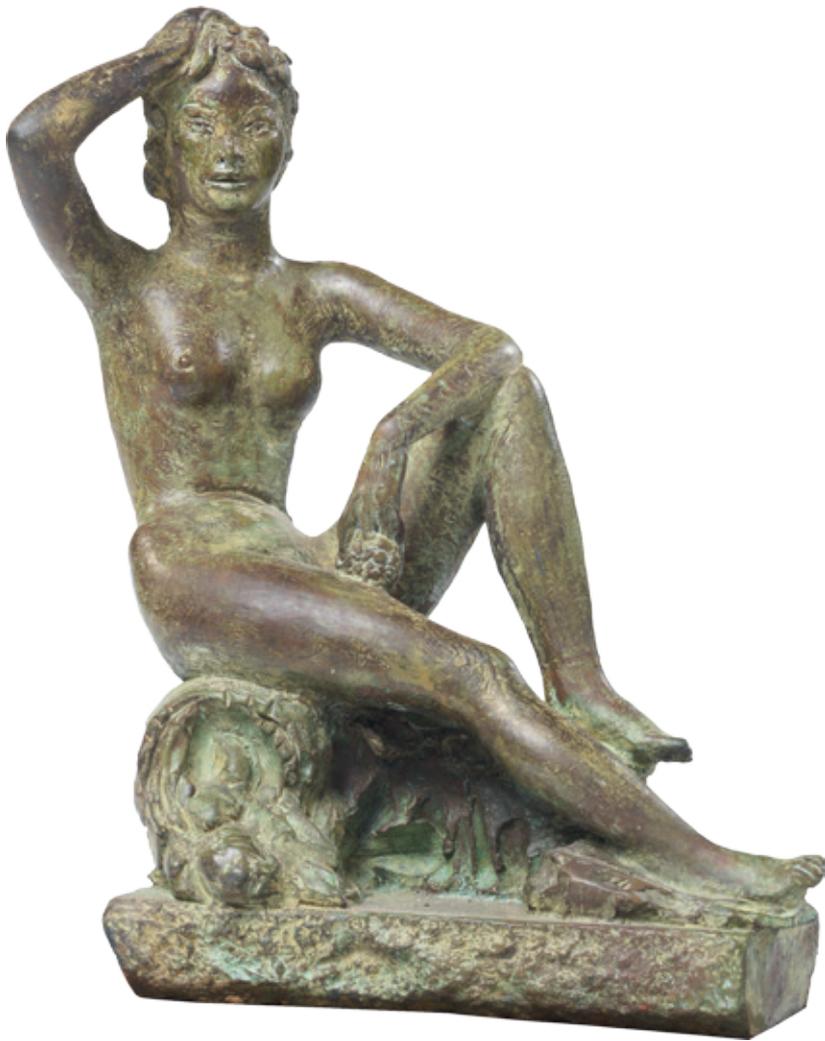
Night, 1980

Olio su tela, cm. 40x60

Firma e data in basso a destra: Maccari / 1980.

Storia: Opera acquistata direttamente dall'artista.

Stima € 3.000 / 4.000



327

Quinto Martini

Seano (Po) 1908 - Firenze 1990

Donna nuda che si asciuga (Leda)

Scultura in bronzo, cm. 26 h. (con base)

Quinto Martini è stato senza dubbio lo scultore toscano che meglio ha rappresentato quella cultura di un Novecento autoctono, seppure sensibilissimo ai maestri francesi come Aristide Maillol, professata per primo da Ardengo Soffici e svoltasi nell'ambiente delle riviste *Il Selvaggio* da un lato e *Frontespizio* dall'altro. Questa *Donna nuda che si asciuga*, quasi a ricordare Leda col cigno, è un esempio alto di come Martini coniugava il moderno con la tradizione del bronzetto del Cinquecento.

Stima € 2.000 / 2.500

326

Bruno Innocenti

Firenze 1906 - 1986

Nudo femminile classico (Pomona)

Scultura in bronzo, cm. 23 h.

Questo nudo di donna assisa su una cornucopia, nonostante la piccola dimensione da bronzetto rinascimentale, illustra in modo esemplare la visione che Innocenti, allievo prediletto di Libero Andreotti, ebbe della bellezza femminile.

Il modello pare molto vicino, nonostante le piccole dimensioni, ad alcune delle statue monumentali del frontone di Apollo realizzate per il Teatro Comunale di Firenze nel 1933, quali le Muse Tersicore (la Danza) e Euterpe (la Musica).

Bibliografia di riferimento:

Marco Fagioli, Bruno Innocenti e l'immagine femminile, Bergamo, 2000.

Stima € 1.000 / 1.300

326



327



Natali e “l’odore della notte”

“L’odore della notte” è il titolo di un romanzo di Andrea Camilleri, in cui un personaggio afferma di essere in grado di distinguere ogni ora notturna basandosi soltanto sull’olfatto, perché ad ognuna corrisponderebbe un caratteristico e particolare odore. Che il tema della notte sia stato – è proprio il caso di dire fin dalla notte dei tempi – un tema assai caro alla letteratura e alla poesia è cosa risaputa; in pittura le vicende sono andate in modo piuttosto diverso, se per vedere un notturno non schematicamente stilizzato ma svolto in modo “naturale” e meteorologicamente credibile si è dovuto attendere il Raffaello della *Liberazione di San Pietro* nella Stanza di Eliodoro in Vaticano. Il ‘600 e poi l’800 tenteranno di recuperare il terreno perduto sul piano della credibilità atmosferica e psicologica del notturno, e le tenebre caravaggesche o i magnifici notturni di Caffi ne sono eloquenti testimonianze. In Italia, dall’inizio del ‘900 sino a tutti gli anni Trenta (e per i successivi trenta, sia pure incartandosi sovente in stanche repliche di se stesso) il pittore della notte è stato senz’altro Renato Natali. Le sue visioni notturne di scorci cittadini, strade di campagna, marine o eleganti uscite da teatro ci restituiscono veramente “l’odore della notte”, quell’evolversi di atmosfere sempre mutevoli che vanno dal crepuscolo sino a notte inoltrata; il mare di petrolio dell’Ardenza, così diverso dal colore dei canali veneziani, le drammatiche risse illuminate dai lampioni elettrici contrapposte alle lunari panchine del lungomare, silenziose e appartate; ogni notte per Natali è un racconto misterioso e singolare, narrato con un’essenzialità da “cronista dell’immagine” che lo accomuna a due grandi pittori di “cronaca” americani, John Sloan e Edward Hopper.

L. G.



328

Renato Natali

Livorno 1883 - 1979

Spazzini

Olio su tavola, cm. 40x30

Firma in basso a destra: R Natali.

Stima € 700 / 900



329

329

Renato Natali

Livorno 1883 - 1979

Baruffa

Olio su compensato, cm. 39,8x49,6

Firma in basso a sinistra: R Natali;
titolo e firma al verso: Baruffa / Renato
Natali.

Stima € 2.200 / 3.200



330

330

Renato Natali

Livorno 1883 - 1979

Notturmo

Olio su tela, cm. 80,5x61

Firma in basso a destra: R Natali.

Stima € 2.500 / 3.500



331

331

Renato Natali

Livorno 1883 - 1979

Vecchia Livorno

Olio su tela, cm. 46x34,8

Firma in basso a destra: R. Natali.

Stima € 4.000 / 6.000



332

Renato Natali

Livorno 1883 - 1979

Temporale

Olio su tela, cm. 75x38,6

Firma in basso a destra: R Natali (poco leggibile).

Stima € 3.000 / 4.000



333

333

Renato Natali

Livorno 1883 - 1979

Gondole in laguna

Olio su tela, cm. 75x57,3

Firma in basso a destra: R Natali.

Stima € 5.000 / 7.000



334



336



335

334

Scuola livornese del XX secolo

Raccolta

Olio su cartone, cm. 44,6x57,2

Stima € 800 / 1.200

335

Giuseppe Magni

Pistoia 1869 - Firenze 1956

Contadinelle

Olio su cartone, cm. 28,5x45,2

Firma in basso a destra: G. Magni.

Stima € 1.000 / 1.500

336

Cesare Ciani

Firenze 1854 - 1925

Contadina

Olio su cartone telato, cm. 28x18

Firma in basso a sinistra: CCiani.

Stima € 700 / 900

337

Mario Norfini

Lucca 1870 - Milano 1956

Pointer in palude

Olio su tela, cm. 50x60

Firma in basso a sinistra: Norfini.

Stima € 700 / 900



338

338

Renato Natali

Livorno 1883 - 1979

Venezia

Olio su tela, cm. 75,4x57,5

Firma in basso a destra: R Natali.

Stima € 5.000 / 7.000

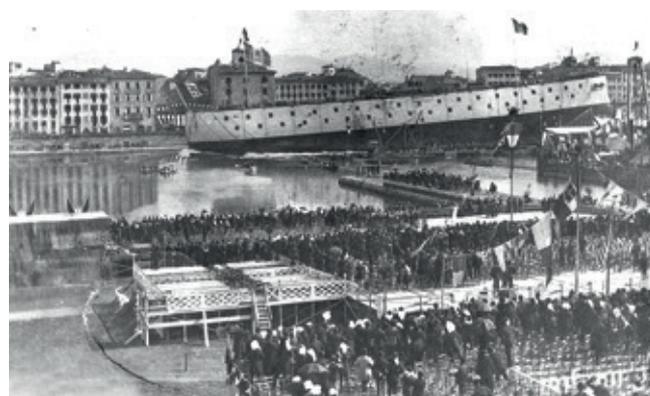
Ugo Manaresi e la Corazzata Lepanto

Queste due deliziose tavolette sono una rara e preziosa testimonianza delle varie fasi di costruzione della corazzata "Lepanto" della Regia Marina Italiana, all'epoca considerata una delle navi da guerra tecnologicamente più innovative e performanti dell'intero panorama mondiale. La prima tavoletta raffigura l'imponente scheletro della corazzata in fase di allestimento, l'altra, invece, è una veduta del Cantiere Orlando presa dal punto in cui oggi si trova il ponte girevole che separa la darsena del cantiere, detta "Darsena nuova", dal porto mediceo. Le dimensioni della nave in primo piano, già pronta sullo scalo per essere varata aiutano a cogliere l'eccezionale imponenza della corazzata, ancora in allestimento, ma in fase di lavorazione più avanzata; il confronto con un dipinto di analogo soggetto, datato 1882 ci consente di proporre la medesima datazione per la nostra seconda tavoletta, e una data antecedente di due o tre anni per l'altra. I due dipinti ci restituiscono un importante spaccato di storia livornese, culminato il 17 Marzo 1883 con il varo della nave considerato, all'epoca, un avvenimento di rilevanza mondiale. Osservatori giunti da ogni parte del mondo per assistere all'evento manifestarono il loro scetticismo riguardo al buon esito dell'operazione: troppo grande la nave, lunga 125 metri e troppo angusto lo specchio d'acqua a disposizione, di soli 150 metri complessivi. Salvatore Orlando, all'epoca titolare del cantiere, ideò per l'occasione un ingegnoso e innovativo sistema di frenaggio per accompagnare gradualmente lo scivolamento in acqua della enorme nave, che in effetti si svolse con successo sotto lo sguardo ammirato di tutti gli astanti, tra i quali anche il Re Umberto I e la sua consorte Regina Margherita. Al tripudio generale della popolazione assiepata tutt'intorno alla darsena e sulle tribune allestite per l'occasione sugli scali Novi Lena si unì anche lo stesso Orlando, il quale, si narra, avrebbe addirittura giurato di togliersi la vita se il varo si fosse rivelato un fallimento.

L. G.



Ugo Manaresi, *La corazzata Lepanto*, 1882



Il varo della Lepanto a Livorno, 1883



339



340

339

Ugo Manaresi

Ravenna 1851 - Livorno 1917

La corazzata Lepanto sullo scalo, 1879-80 ca.

Olio su tavoletta, cm. 12,6x23,2

Firma in basso a destra: U. Manaresi. Al verso: vecchio cartiglio Proprietario Carlo Naef Livorno / Lepanto sullo scalo / di Manaresi / prezzo lire 2000.

Stima € 2.500 / 3.500

340

Ugo Manaresi

Ravenna 1851 - Livorno 1917

La corazzata Lepanto in cantiere, 1882 ca.

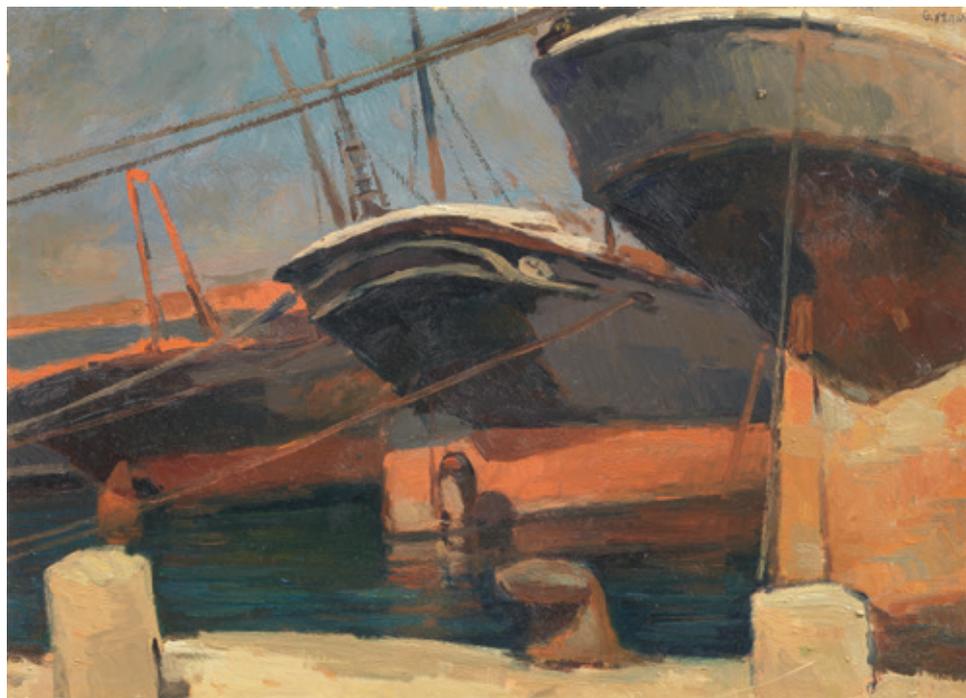
Olio su tavoletta, cm. 12,5x23,3

Firma in basso a sinistra: U. Manaresi. Al verso: vecchio cartiglio Proprietario Carlo Naef Livorno / Griglia marina / di Manaresi / prezzo lire 2500.

Stima € 2.500 / 3.500



341



342

341

Renato Natali

Livorno 1883 - 1979

Veglione

Olio su tavola, cm. 50x70

Firma in basso a destra: R Natali;
firma e titolo al verso: Renato Natali /
Veglione.

Stima € 1.500 / 2.000

342

Giovanni March

Tunisi 1894 - Livorno 1974

Barconi

Olio su tavola, cm. 34,2x46,5

Firma in alto a destra: G. March.

Stima € 1.000 / 1.500



343

343
Giovanni Bartolena

Livorno 1866 - 1942

Vaso di fiori

Olio su tavola, cm. 56x38,8

Firma in basso a sinistra: Giov Bartolena.

Stima € 1.500 / 2.000



344

344
Giovanni Bartolena

Livorno 1866 - 1942

Vaso di fiori

Olio su tavola, cm. 59,6x40

Firma in basso a sinistra: Giov Bartolena.

Stima € 1.500 / 2.000



345



346

345

Carlo Passigli

Firenze 1881 - 1953

Marina

Olio su tela, cm. 55x75,4

Firma in basso a destra: C. Passigli.

Stima € 1.500 / 2.500

346

Ferruccio Pagni

Livorno 1866 - Torre del Lago (Lu) 1935

Massaciuccoli

Olio su tavola, cm. 31x48

Firma in basso a destra: F. Pagni.

Stima € 1.000 / 1.500



347



348

347

Renato Natali

Livorno 1883 - 1979

Il fanale di Livorno

Olio su compensato, cm. 50x69,8

Firma in basso a destra: R Natali.

Stima € 2.200 / 3.200

348

Renato Natali

Livorno 1883 - 1979

Marina al porto

Olio su tavola, cm. 50x70,4

Firma in basso a destra: R Natali;

titolo e firma al verso: Marina al porto

/ Renato Natali; etichetta e timbro

Galleria d'Arte Pallavicini, Firenze.

Stima € 2.500 / 3.500



349

Niccolò Cannicci

Firenze 1846 - 1906

Mareggiata, 1898

Olio su tela, cm. 28,8x72,6

Firma e data in basso a destra: N Cannicci / 1898.

Stima € 5.000 / 7.000

350

Luigi Gioli

San Frediano a Settimo (Pi) 1854 - Firenze 1947

Campagna

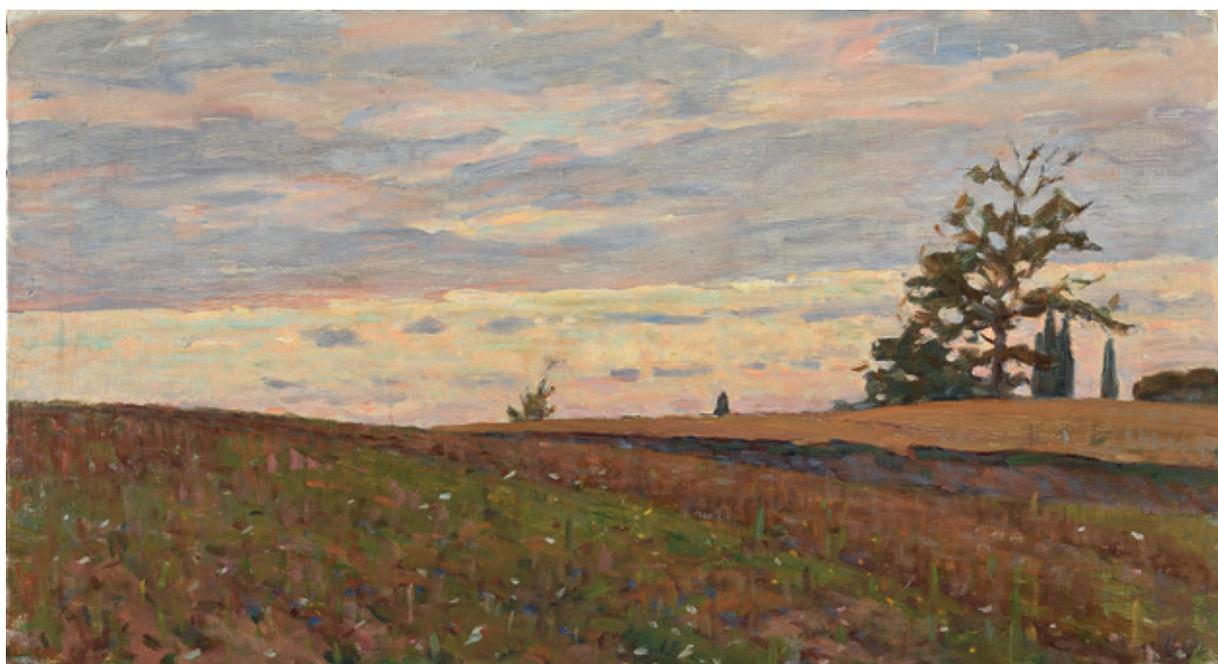
Olio su tela, cm. 33,5x68

Firma in basso a destra: L. Gioli.

Stima € 700 / 900



349



350



351
Luigi Gioli

San Frediano a Settimo (Pi) 1854 - Firenze 1947

Porta all'Arco, Volterra

Olio su tela applicata su cartone, cm.
24x32

Firma in basso a destra: L. Gioli. Al
verso sul cartone: etichetta con dati
dell'opera e timbro Circolo / Unione /
Firenze.

Stima € 2.000 / 3.000

351



352
Luigi Bechi

Firenze 1830 - 1919

Elemosina

Olio su tela, cm. 75,3x60,1

Stima € 3.500 / 4.500

352



353

353

Francesco Gioli

S. Frediano a Settimo (Pi) 1846 - Firenze 1922

Sull'aia

Olio su tela, cm. 55,5x73

Firma in basso a sinistra: F. Gioli.

Stima € 8.000 / 10.000



354

354

Alessio Issupoff

Viatka 1889 - Roma 1953

Contadini

Olio su tavola, cm. 16,4x25

Firma in basso a sinistra: Alessio Issupoff.

Stima € 1.200 / 1.800



355

355

Ruggero Panerai

Firenze 1862 - Parigi 1923

Cavalli

Olio su tavola, cm. 28x39,2

Al verso dichiarazione di autenticità:

Questo quadro è opera di / mio zio
Ruggero Panerai / Giovanna Bolaffi.

Stima € 1.800 / 2.500



356



357

356
Ludovico Tommasi

Livorno 1866 - Firenze 1941

Figure in giardino

Olio su cartone, cm. 32x45

Firma in basso a destra: L. Tommasi.

Stima € 2.500 / 3.500

357
Ludovico Tommasi

Livorno 1866 - Firenze 1941

Paesaggio con figure

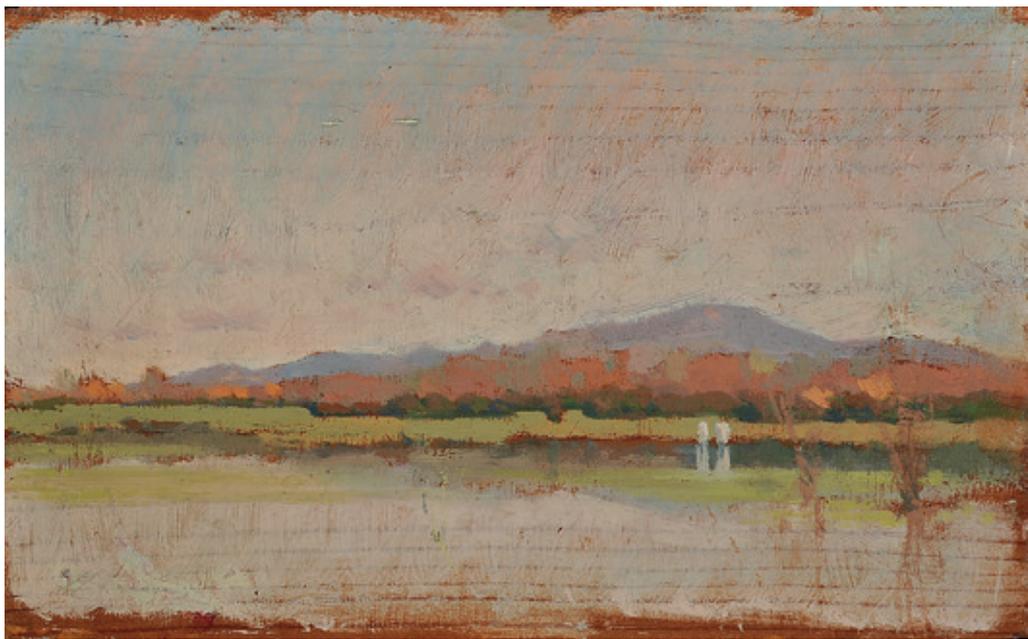
Olio su tela, cm. 39,6x42

Firma in basso a sinistra: L. Tommasi.

Stima € 2.000 / 3.000



358



359

358

Luigi Gioli

San Frediano a Settimo (Pi) 1854 - Firenze 1947

Paesaggio toscano

Olio su compensato, cm. 14x22

Firma in basso a destra: L. Gioli.

Stima € 1.000 / 1.500

359

Eugenio Cecconi

Livorno 1842 - Firenze 1903

Paesaggio

Olio su tavola, cm. 11,9x19,5

Firma in basso a sinistra: E. Cecconi.

Al verso: timbro La Stanzina dei F.lli

Tassi.

Certificato su foto di Riccardo Tassi,

Firenze.

Stima € 2.000 / 3.000

360

Giovanni Bartolena

Livorno 1866 - 1942

Soldati a cavallo

Olio su tavola, cm. 23,2x52

Firma in basso a destra: G Bartolena.

Stima € 3.000 / 4.000





361



362

361
Ruggero Panerai

Firenze 1862 - Parigi 1923

Filatrici sull'Aia

Olio su tela, cm. 48x63

Reca firma non coeva in basso a
destra: R. Panerai.

Stima € 3.000 / 4.000

362
Ruggero Panerai

Firenze 1862 - Parigi 1923

Asinello

Olio su compensato, cm. 29,8x40

Al verso dichiarazione di autenticità:
Questo quadro è opera di / mio zio
Ruggero Panerai / Giovanna Bolaffi.

Stima € 1.500 / 2.500



363

363

Plinio Nomellini

Livorno 1866 - Firenze 1943

Marina di Campo, 1928

Olio su tela, cm. 100x131

Firma e data in basso a destra: Plinio / Nomellini / 2[8].

Storia: Collezione Giuseppe Pietri, Isola d'Elba; Collezione privata
Comunicazione scritta di Barbara Nomellini in data 3 marzo 2014.

Bibliografia: Michele Biancale, Plinio Nomellini, Palombi, Roma, 1946, tav. XXXVII.

Stima € 15.000 / 20.000



Isola d'Elba, Marina di Campo, foto d'epoca



364



365

364

Luigi Gioli

San Frediano a Settimo (Pi) 1854 - Firenze 1947

Casa del pittore a Fauglia

Olio su tela applicata su cartone, cm. 30,7x43,7

Firma in basso a sinistra: L. Gioli.

Stima € 1.300 / 1.800

365

Luigi Gioli

San Frediano a Settimo (Pi) 1854 - Firenze 1947

Cavaliere

Olio su tavola, cm. 32,5x18,5

Firma in basso a destra: L. Gioli.

Certificato su foto di Giuliano Matteucci, Viareggio 2
marzo 1982.

Stima € 2.200 / 2.800



366

366

Francesco Gioli

S. Frediano a Settimo (Pi) 1846 - Firenze 1922

Primavera nel bosco, 1891

Olio su tela, cm. 83x118

Firma in basso a destra: F. Gioli; al verso sul telaio:
etichetta Galleria Niccolini / Carmignano / Firenze, con n.
90.

Stima € 4.500 / 6.000



367

367

Mario Puccini

Livorno 1869 - 1920

Natura morta con pesci

Olio su tavola, cm. 22,5x40,3

Firma in alto a destra: M° Puccini. Al verso: etichetta XIII Esposizione Internazionale d'Arte / della Città di Venezia - 1922, con n. 873: timbro Galleria d'Arte / Il Cavallo / Livorno: firma Andrea Conti: timbro Omaggio a Mario Puccini / Galleria / La Stanzina / Firenze.

Esposizioni: XIII Biennale Internazionale d'Arte, Venezia, 1922, cat. p. 86, n. 16.

Bibliografia: Riccardo e Fernando Tassi, Mario Puccini, testo critico di Raffaele Monti, Edizioni Il Torchio, Firenze, 1992, pp. 216, 392, n. 284.

Stima € 7.000 / 9.000



368

368

Llewelyn Lloyd

Livorno 1879 - Firenze 1949

Marciana Marina, 1925

Olio su tavola, cm. 26,7x36

Firma in alto a sinistra: Llewelyn Lloyd; firma, data e titolo
al verso: Llewelyn Lloyd / 25 / Marciana Marina.

Stima € 4.000 / 6.000

Oscar Ghiglia: una collezione fiorentina





369

369

Oscar Ghiglia

Livorno 1876 - Firenze 1945

Ritratto di Isa, 1917 ca.

Olio su cartone, cm. 36,7x29,5

Firma in basso a destra: O. Ghiglia.

Stima € 5.000 / 7.000



370



Oscar Ghiglia, *Cavallo nella stalla*, 1916

370

Oscar Ghiglia

Livorno 1876 - Firenze 1945

Cavallo nella stalla, 1916 ca.

Olio su tela, cm. 60,5x68

Firma in alto a destra: O. Ghiglia.

Stima € 5.000 / 7.000



371 - misure reali



372

371

Oscar Ghiglia

Livorno 1876 - Firenze 1945

Impressione della mamma di Mario Galli, 1916

Olio su compensato, cm. 10,2x12,4

Scritta al verso: Impressione della mamma / di Mario Galli,
dipinto / a Castiglioncello nel 1916 - / opera di mio padre
Oscar Ghiglia / Valentino Ghiglia.

Stima € 2.200 / 3.200

372

Oscar Ghiglia

Livorno 1876 - Firenze 1945

Case al tramonto, 1916-17 ca.

Olio su tavoletta, cm. 15,2x22,9

Iscrizione al verso: O. Ghiglia.

Stima € 5.500 / 6.500



373

373

Oscar Ghiglia

Livorno 1876 - Firenze 1945

Fiore rosso

Olio su cartone telato, cm. 27x19

Firma in alto a destra: O. Ghiglia.

Stima € 4.500 / 6.000



374

374

Oscar Ghiglia

Livorno 1876 - Firenze 1945

Castiglioncello, 1917 ca.

Olio su cartone, cm. 23,3x16,5

Firma in basso a destra: O. Ghiglia.

Esposizioni: Oscar Ghiglia aristocratica voce del Novecento, a cura di Vittorio Quercioli e Caterina Zappia, Firenze, Galleria Cancelli, 26 aprile - 25 maggio 1986, cat. p. 79, tav. XVI, illustrato.

Stima € 4.500 / 5.500



375

375

Oscar Ghiglia

Livorno 1876 - Firenze 1945

Comignoli, 1920-22

Olio su cartone, cm. 16x30

Firma in basso a sinistra: O. Ghiglia.

Esposizioni: Oscar Ghiglia, aristocratica voce del Novecento, a cura di Vittorio Quercioli e Caterina Zappia, Firenze, Galleria Cancelli, 25 aprile - 25 maggio 1986, cat. p. 99, tav. XXXV, illustrato.

Stima € 9.000 / 11.000

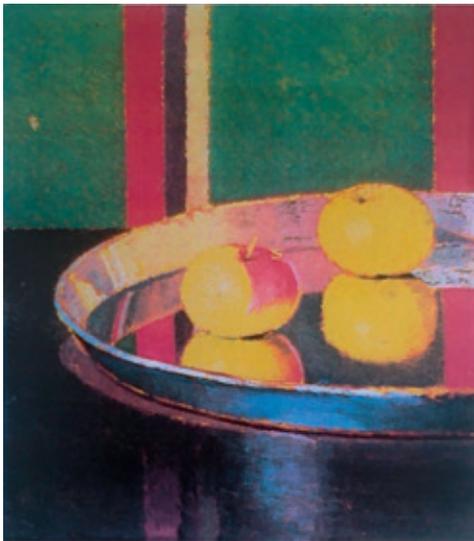


Fig. 1 Oscar Ghiglia, *La mela*, 1922-25 ca. (pendant del lotto n. 376)



Fig. 2 Oscar Ghiglia, *Rosa vista a rovescio*, 1918



Fig. 3 Oscar Ghiglia, *Rose in vaso*, 1918

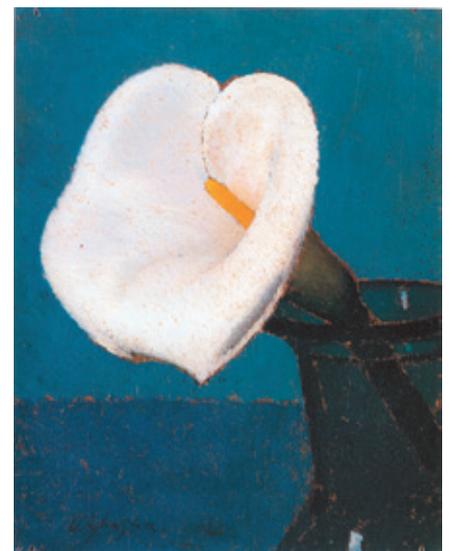


Fig. 4 Oscar Ghiglia, *Vaso con calla*, (1936)

376

Oscar Ghiglia

Livorno 1876 - Firenze 1945

La mela, 1922-25 ca.

Olio su cartone, cm. 25x17,2

Firma in basso a destra: O. Ghiglia.

Esposizioni: Oscar Ghiglia, aristocratica voce del Novecento, a cura di Vittorio Quercioli e Caterina Zappia, Firenze, Galleria Cancelli, 25 aprile - 25 maggio 1986, cat. p. 100, tav. XXXVI, illustrato.

Stima € 9.000 / 11.000

Questa deliziosa natura morta è il pendant di un'altra, di dimensioni leggermente più grandi (fig. 1) della quale rappresenta verosimilmente la parte destra; non sappiamo con certezza se l'opera sia stata divisa dall'artista, ma questa ci appare l'ipotesi più plausibile, anche alla luce di una testimonianza della moglie Isa Morandini, che nella sua biografia cita un analogo caso di divisione di un dipinto in vari frammenti operata da Ghiglia stesso (Isabella Morandini, *Oscar Ghiglia nel ricordo della moglie*, Firenze-Livorno 1946-47, p. 40). In ogni caso nella produzione del pittore inquadrature apparentemente "mutilate" o sbilanciate non sono infrequenti, (figg. 2, 3, 4), a dimostrazione di un'attenzione per l'equilibrio formale dell'opera basato su valori strutturalmente intrinseci, frutto di una visione assolutamente "mentale" e anti-naturalistica; sotto questo aspetto il nostro piccolo dipinto è da considerarsi completamente e autonomamente compiuto, come testimoniano gli equilibratissimi rapporti cromatici e la posizione del frutto, vero "focus" della partitura stereometrica, emblematicamente collocato all'incrocio delle diagonali.

L. G.



377

Oscar Ghiglia

Livorno 1876 - Firenze 1945

Natura morta con uva e bottiglia, 1928-30

Olio su cartone, cm. 40x50

Firma in basso a sinistra: O. Ghiglia.

Stima € 22.000 / 26.000

Può essere interessante porre in relazione questa natura morta con un'altra, di dimensioni leggermente maggiori, facente parte ormai da molti anni della collezione del Museo Civico Giovanni Fattori di Livorno. La bottiglia, il piatto e il drappo rosa che funge da quinta sono i medesimi, così come il colore neutro dello sfondo e l'impaginazione frontale per piani sovrapposti di stampo cézanniano; molto dissimili, invece, appaiono la materia pittorica e l'attenzione al dettaglio posta dal pittore nelle due versioni, l'una elegante, accurata e plasticamente definita, l'altra svolta invece con vibrante immediatezza, e una scioltezza di esecuzione che per certi versi ricorda i dipinti più "sperimentali" eseguiti da Ghiglia durante il soggiorno a Castiglioncello.

L. G.



Oscar Ghiglia, *Natura morta con bottiglia verde*, (1928)



378

Oscar Ghiglia

Livorno 1876 - Firenze 1945

Nudo di donna, 1922-23

Olio su tela, cm. 81,5x60,5

Firma in basso a destra: O. Ghiglia; al verso sulla tela

scritta: Opera di Oscar Ghiglia / Valentino Ghiglia.

Esposizioni: Oscar Ghiglia, aristocratica voce del Novecento, a cura di Vittorio Quercioli e Caterina Zappia, Firenze, Galleria Cancelli, 25 aprile - 25 maggio 1986, cat. p. 96, tav. XXXII, illustrato;

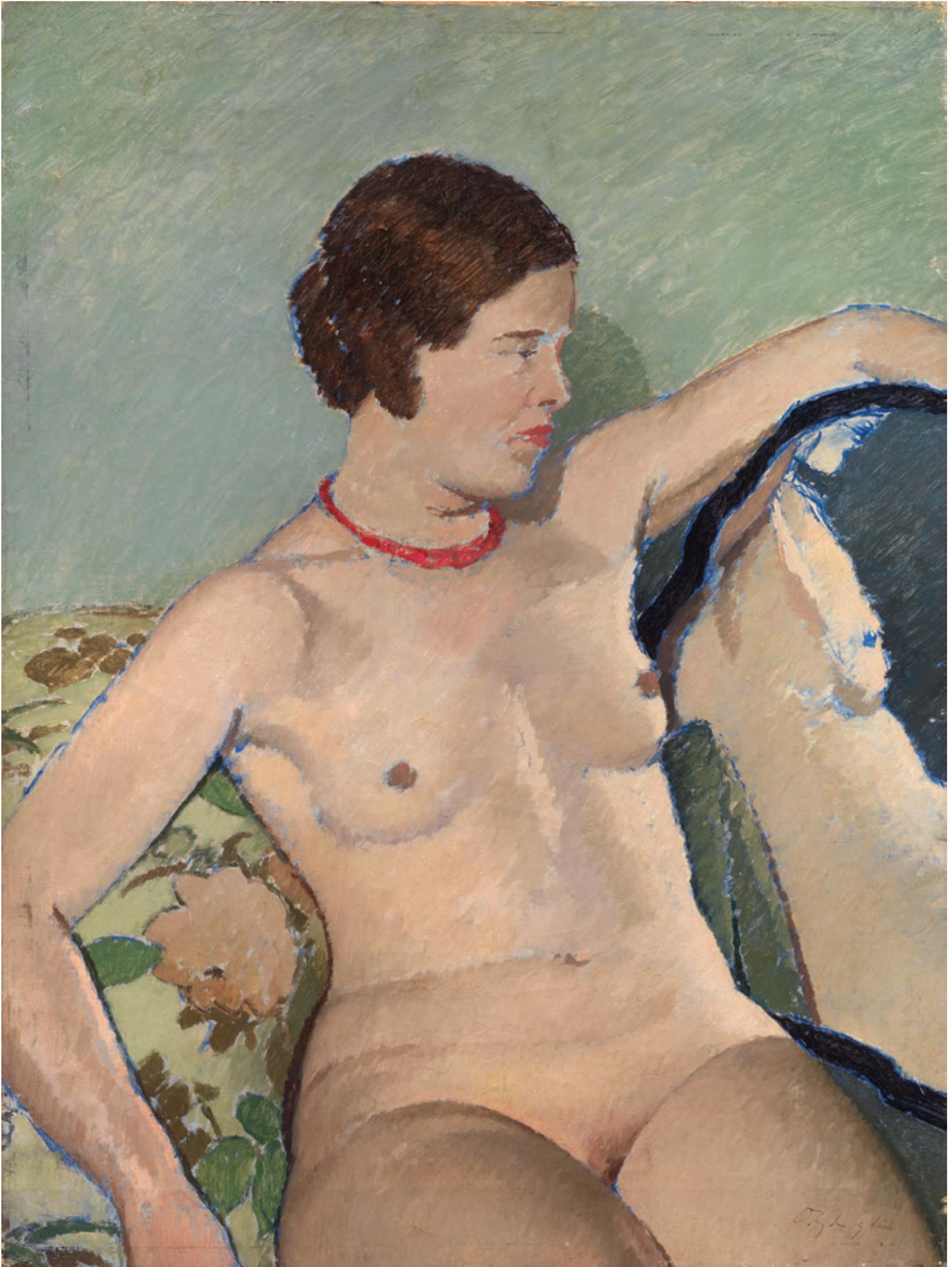
Oscar Ghiglia, a cura di Alessandro Marabottini e Vittorio Quercioli, Prato, Farsettiarte, 19 settembre - 20 ottobre 1996, cat. n. 128, illustrato a colori.

Stima € 35.000 / 40.000

Tra i numerosi nudi eseguiti da Ghiglia nei primi anni Venti questo ci sembra distinguersi per l'aristocratica compostezza della posa, di un'eleganza stilizzata e vagamente "Déco", e per l'inusuale delicatezza della tavolozza impiegata, prevalentemente giocata su tonalità fredde e leggere.

La fonte luminosa proveniente da sinistra si rifrange nello specchio cinto dal braccio della modella restituendoci il profilo del busto della giovane diafano e quasi immateriale. Il tenue candore dell'incarnato e l'espressione distratta e aristocraticamente annoiata della modella concorrono ad accrescere il clima languidamente "allentato" che caratterizza il dipinto, improvvisamente acceso dai tocchi di rosso del corallo della collana e del rossetto, che sottolinea le labbra imbronciate della modella.

L. G.



379

Oscar Ghiglia

Livorno 1876 - Firenze 1945

Natura morta con vaso e mele, 1935 ca.

Olio su cartone, cm. 32,5x37,5

Firma in alto a destra: O. Ghiglia.

Stima € 28.000 / 32.000

Opera della piena maturità, questa natura morta è un esempio paradigmatico del modo in cui Ghiglia intende il "medium" pittorico; la volontà di proporre il proprio punto di vista in maniera ambigua, da un lato come estraniata e puramente mentale, dall'altro ipertesa, tattile, quasi di sfida alle capacità percettive dello spettatore. La vertiginosa sovrabbondanza connotativa delle nature morte eseguite nel corso del decennio precedente sembra semplificarsi e distendersi, nelle opere degli anni Trenta, in favore di una costruzione formalmente più sintetica, quasi risentita, ma sorretta da un uso del colore ancor più vibrante, quasi elettrico, ottenuto per mezzo di una pennellata più piccola e sgranata, che rende vivo il tessuto pittorico lasciando spesso intravedere il supporto sottostante. Ci sembra appropriato, a tal proposito, citare le parole del pittore stesso riportate nelle memorie di Isa Morandini: "Non bisogna considerare le cose in se stesse, ma far sparire calcoli e ragionamenti di prospettiva e di piani, e considerare la pittura come un sol piano su cui debbano disporsi dati rapporti di colore, spazi da campire, pezzi tutti importantissimi di un mosaico. Poiché è assolutamente sbagliato che a comporre tale mosaico, a campire tale superficie, possa l'artista porre come base, un tono di colore, a cui subordinare tutto il resto. Facendo in tal modo egli corre il rischio di perdere di vista l'apparenza dell'insieme che osserva e di rimanere su falsa strada, schiavo dell'opera sua al suo primo nascere. Solo trascurando in certo modo questo primo gradino, o per lo meno considerandolo fin dal principio non come definitivo, cogliendo invece l'apparenza visibile, fissando con rapido pennello l'espressione generale, dipingendo ogni cosa senza perdere di vista l'insieme, avendo più l'occhio alla meta da raggiungere che alla strada già fatta, egli può sperare che il dipinto risulti vibrante di colore, con quella giustezza di rapporti e di valori che è nella natura, e di raggiungere quella intensità d'esposizione simile al principio ricevuta".

L. G.



380

Oscar Ghiglia

Livorno 1876 - Firenze 1945

Rose rosa, 1936

Olio su cartone, cm. 35,8x31,4

Firma in basso a sinistra: O. Ghiglia; al verso: Oscar Ghiglia

/ agosto 1936 / Rose rosa.

Stima € 22.000 / 26.000

L'inquadratura frontale e fortemente ravvicinata è un espediente a cui Ghiglia ricorre spesso, nell'eseguire le nature morte, nel corso di tutti gli anni Trenta del Novecento. Per tutto il decennio, e anche oltre sino al progressivo abbandono dell'attività causato dall'inasprirsi della guerra e dalla malattia, il pittore sembra focalizzare il suo interesse nell'esecuzione dei fiori, abbandonando completamente la pittura all'aperto e diradando alquanto anche l'attività di ritrattista. Calle, magnolie e rose divengono assolute protagoniste di una scena sempre più spesso semplificata e bagnata da luce limpidissima, in una ricerca di rigore formale memore delle esperienze di inizio secolo. Le stoffe rigate cedono sovente il posto a fondi uniti o bicolori, i gorgi delle tovaglie si distendono o si articolano in pieghe quasi metalliche, mentre i fiori, pur realizzati con una materia pittorica sempre vibrante e vivissima che distingue nettamente il nostro rispetto agli esiti - anche i più notevoli - del "Realismo magico", paiono cristallizzarsi in eleganti geometrie di matrice Déco.

L. G.



Altre committenze





381



382

381

Ferruccio Scattola

Venezia 1873 - Roma 1950

Paesaggio, 1905

Olio su tela, cm. 61,5x74,5

Firma e data in basso a destra:

F. Scattola / 905.

Stima € 1.500 / 2.000

382

Alfonso Muzii

Pescara 1856 - post 1914

Pescatrici

Olio su tela, cm. 40,2x60

Firma in basso a destra: A. Muzii.

Stima € 1.000 / 1.500

383

Francesco Romano

Gioia del Colle (Ba) 1880 - Bari 1924

Coppia di paesaggi, 1911

Pastello su carta, cm. 32x48 ca.

ognuno

Entrambi con firma e data in basso:

Fsco Romano 1911.

Stima € 400 / 600



384



385

384
Ignoto del XX secolo
Tre donne al bagno

Olio su tela, cm. 149x175

Stima € 1.800 / 2.600

385
Scuola francese del XIX secolo
Frédégonde con la leontea

Scultura in bronzo, altorilievo, cm.
45x33x16

Reca firma su un lato: Carrier-Belleuse.

Stima € 1.000 / 2.000



386

386

Luigi De Servi

Lucca 1863 - 1945

Brindisi audace, 1902

Olio su tela, cm. 134x135, cm. 130 ø (riquadro)

Data e firma in basso a sinistra: - 1902 - / Luigi De Servi.

Esposizioni: I Quadriennale della Società Promotrice delle Belle Arti di Torino, 1902, sala VII.

Bibliografia: Maria Flora Giubilei, Luigi De Servi (1863-1945). Ritratto d'artista, Edizioni Maschietto & Musolino, Pistoia, 2001, p. 236, n. 117.

Stima € 8.000 / 10.000



387

387

Francesco Mancini

Napoli 1830 - 1905

Ufficiale a cavallo, 1885

Olio su tela, cm. 34x43,3

Firma e data in basso a destra: F

Mancini 85.

Restauri.

Stima € 2.500 / 3.500



388

388

**Ignoto fine XIX - inizio XX
secolo**

Venezia, 1905

Olio su tela, cm. 74x58,5

Sigla illeggibile e data in basso a
destra: [...] / 1905.

Stima € 1.000 / 1.500



389

389

Amos Cassioli

Asciano (Si) 1832 - Firenze 1891

Garibaldi, 1882

Olio su tela, cm. 67x55,3

Sigla e data sul lato sinistro: AC / giugno 10 / 1882.

Restauri.

Stima € 1.500 / 2.500



Giuseppe Garibaldi



390

390
Francesco Vinea

Forlì (FC) 1845 - Firenze 1902

Scena di genere

Olio su tela, cm. 51,5x35,5

Firma in basso a destra: F. Vinea.

Stima € 3.000 / 4.000



391

391
Stefano Campolmi

XIX secolo

Dopo il bagno

Olio su tela, cm. 79,5x65

Firma in basso a sinistra: S. Campolmi / Firenze.

Lievi danni.

Stima € 7.000 / 9.000



392

392

Francesco Coleman

Roma 1851 - 1918

Pastorello

Olio su tela, cm. 33x25,5

Firma in basso verso sinistra: F. Coleman Roma.

Stima € 1.000 / 2.000



393

393

Francesco Coleman

Roma 1851 - 1918

Giovane popolana

Olio su tela, cm. 32,7x25,5

Firma in basso a destra: F. Coleman / Roma.

Restauri.

Stima € 1.000 / 2.000



394

394

Gaetano Esposito

Salerno 1858 - Sala Consilina (Sa) 1911

Fanciulla

Olio su tela, cm. 43,8x34,1

Firma in basso a sinistra: G. Esposito.

Stima € 3.000 / 4.000



395

395

Tranquillo Cremona

Pavia 1837 - Milano 1878

Figura in costume

Acquerello su carta, cm. 47,7x26,8

Sigla in basso a sinistra: TC.

Stima € 1.300 / 1.800



397

397

Telemaco Signorini

Firenze 1835 - 1901

Bambino sulla panchina con una gamba accavallata, 1898

Matita su carta, cm. 32x23

Sigla in basso a sinistra: TS, luogo e data in basso a destra: Careggi 18.

Settembre 98.

Storia: Collezione Paolo Signorini, Firenze; Asta Saletta Viviani, Pisa, 20 ottobre 2002, n. 111; Collezione privata

Dossier storico-artistico Nuovo Archivio dei Macchiaioli, Roma, 15 febbraio 2008, con n. 0210.

Esposizioni: Mostra dei disegni di Telemaco Signorini, a cura di Dario Durbé, Roma, Galleria Nazionale d'Arte Moderna, 13 aprile - 11 maggio 1969, cat. p. 58, n. 442.

Stima € 1.000 / 2.000



396

396

Pio Joris

Roma 1843 - 1921

Impressione di Spagna, 1871

Acquerello su cartoncino, cm. 35x25,2

Luogo, scritta e data in basso a sinistra: Toledo [...] / 1871.

Stima € 800 / 1.200



398

398

Pietro Senno

Portoferraio (Li) 1831 - Pisa 1905

Tramonto in Maremma, 1864 ca.

Olio su tela, cm. 78x107

Di questo dipinto esistono due repliche, entrambe riprodotte in Giampaolo Daddi, *Pietro Senno. L'ultimo romantico*, Edizioni Librarie Belle Arti, Firenze, 1992, rispettivamente alla tav. XIII e alla fig. 36.

Riguardo al dipinto pubblicato alla fig. 36

(Firenze, Galleria d'Arte Moderna, inv. n. 6303), Daddi segnala la presenza di una replica di pari misura presso una collezione privata fiorentina.

Stima € 3.500 / 4.500

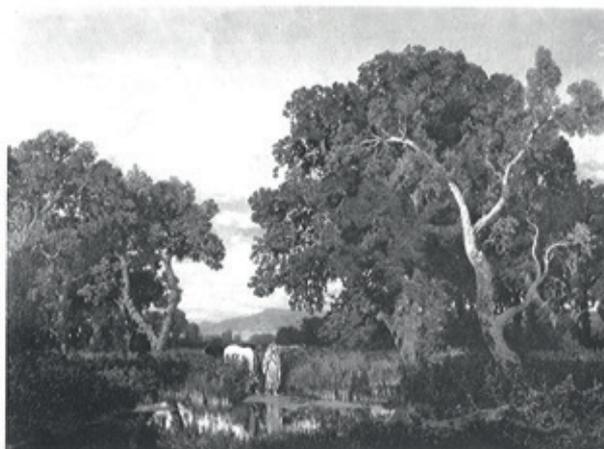


Fig. 36.
UN BOSCO IN MAREMMA AL TRAMONTO.
tela di cm. 87x107.
Espos.: *Promotrice*, Firenze 1864.
Galleria d'Arte Moderna, Firenze.
Nota: Una replica di pari misure è conservata in una raccolta privata fiorentina.

Pietro Senno, *Un bosco in Maremma al tramonto*, Firenze, Galleria Nazionale d'Arte Moderna (foto tratta dalla monografia di Giampaolo Daddi)



399

399

Giuseppe Palizzi

Lanciano (Ch) 1812 - Passy 1888

L'abbeverata

Olio su tela, cm. 79x104

Firma in basso a destra: Palizzi.

Stima € 9.000 / 12.000



Giuseppe Palizzi, *Casa di campagna (Chaumière)*

Giuseppe Palizzi realizza questa scena rurale probabilmente durante uno dei suoi soggiorni a Marlotte, come testimonia la somiglianza tra il casolare da cui stanno uscendo le mucche nell'opera *L'abbeverata* e la casa dove lui abitava, dipinta in *Casa di campagna (Chaumière)*.

V. Q.



400

400

Giovanni (Nino) Costa

Roma 1826 - Marina di Pisa 1903

Veduta di un torrente circondato da gruppi di pioppi

Olio su tela, cm. 30,5x46,2

Firma in basso a sinistra: G. Costa. Al verso sulla cornice:
etichetta Galleria Parronchi, Firenze.

Esposizioni: Nino Costa, a cura di Alessandro Marabottini,
Roma, Galleria Gasparini, Palazzo Ruspoli, maggio 1990,
cat. tav. 6, illustrato.

Bibliografia: Alessandro Marabottini, Nino Costa. Il pittore
dell'Ottocento italiano più amato dagli inglesi, Umberto
Allemandi & C., Torino, 1990, tav. 6.

Stima € 7.000 / 9.000

401

**Scuola impressionista francese, seconda metà
XIX secolo**

Dans le parc

Olio su tela, cm. 44x30

Al verso, su una carta di supporto: etichetta Exposition / de la Peinture Française à Florence / Palais Pitti / été 1945 / auteur Morisot (attrib. à) N. au Cat. 131 / Propriétaire Mr Canessa.

Storia: Collezione Canessa; Collezione privata

Esposizioni: La peinture française à Florence, prefazione di Bernard Berenson, Firenze, Palazzo Pitti, 1945, cat. pp. 72, 73, n. 131 (schedato come Berthe Morisot [?]).

Stima € 8.000 / 12.000

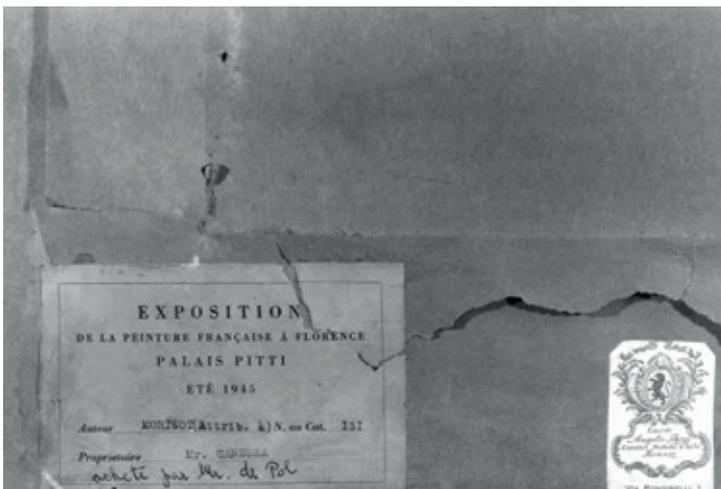
Il dipinto *Dans le parc*, proveniente dalla Collezione Canessa, come attesta l'etichetta apposta sulla carta del fondo al retro del dipinto, è stato esposto alla mostra La peinture française à Florence, Palazzo Pitti, estate 1945, e risulta nel catalogo a stampa, prefazione di Bernard Berenson, note biografiche di H.R. De Simon, p. 73, n. 131, come attribuito a Berthe Morisot.

La tela non è firmata, e per questa ragione accanto al nome Morisot Berthe fu apposto un punto interrogativo.

Sull'etichetta sopra descritta, accanto ai dati della mostra e all'indicazione di proprietà Canessa, è presente l'indicazione manoscritta "acheté par Mr. de Pol".

La mostra conteneva opere prestigiose dei maggiori artisti francesi; Berenson, autore dell'introduzione, era il più autorevole tra gli studiosi di allora.

Nella sua apparente incompiutezza, allo stato attuale degli studi il dipinto sembra appartenere, per la qualità, alla cultura pittorica dell'Impressionismo.



Etichetta al retro del lotto



Frontespizio della mostra *La peinture française à Florence*, 1945



402

Napoleone Nani

Venezia 1841 - Verona 1899

La raccolta delle mele, 1877

Olio su tela, cm. 85x49

Iscrizione parzialmente leggibile in basso a destra: [...] N.

Nani 1877.

Stima € 15.000 / 18.000

Napoleone Nani è da considerarsi uno dei capostipiti della moderna scuola pittorica veneziana, e uno dei pittori veneti di maggior prestigio di tutto il secondo Ottocento. Esauriti i fasti della grande tradizione del vedutismo settecentesco, con la fine della Repubblica e il passaggio sotto il dominio austriaco si inaugura per Venezia un periodo politicamente instabile e travagliato che terminerà soltanto con la definitiva annessione al Regno d'Italia avvenuta nel 1866. Per tutta la prima metà dell'800, quindi, i contatti e gli scambi culturali con il resto dell'Italia rimarranno limitati, e anche il più importante pittore veneziano della prima metà dell'Ottocento, Francesco Hayez, lascerà a Venezia ben poca traccia di sé. Nei primi anni Sessanta toccherà allora a un terzetto di giovani pittori quasi coetanei, Guglielmo Ciardi, Federico Zandomeneghi e Napoleone Nani, il compito di agitare le ormai stagnanti acque dell'ambiente pittorico lagunare. Se Zandomeneghi e Ciardi, anche grazie al fondamentale apporto di Domenico Morelli e Michele Cammarano, entrambi attivi a Venezia in quel torno d'anni, saranno i portavoce delle rivoluzionarie teorie dei Macchiaioli toscani, Nani si farà promotore di un nuovo tipo di pittura d'interno, anti accademica e di carattere anedddotico e sentimentale, subito assimilata da molti altri pittori veneti tanto da divenire vera e propria cifra stilistica di nuovo orientamento pittorico a livello regionale. Nominato giovanissimo insegnante aggiunto all'Accademia di Belle Arti di Venezia, dove avrà tra i suoi allievi anche i poco più giovani Nono e Favretto, Nani affiancherà sempre all'attività di pittore quella di insegnante; trasferitosi a Verona nel 1873 per insegnare alla Scuola di Pittura Brenzoni, formerà pittori di assoluto livello come Alessandro Milesi o Angelo Dall'Oca Bianca. Proprio in seguito al suo trasferimento a Verona Nani si allontanerà per un certo periodo dalla pittura di genere, orientando il suo stile in direzione di un verismo più asciutto e oggettivo, di cui il dipinto che proponiamo in asta rappresenta uno dei primi e più pregevoli esempi: la scena, ambientata all'aperto, risulta epurata di ogni elemento anedddotico o didascalico; soltanto una giovane donna che ha appena colto un frutto da un albero, le cui folte fronde sono "bucate" dal fitto occhieggiare del cielo come nei dipinti, di qualche anno precedenti, dei colleghi macchiaioli. La partitura prospettica verticale è enfatizzata dall'elemento triangolare della scala appoggiata al tronco, sulla quale la giovane è colta in una posa al contempo instabile eppure aggraziatissima e naturale; l'elegante rosa antico dell'abito è magistralmente contrappuntato dalle bianche trasparenze della grembialina, dal blu carta da zucchero della pettorina, delle calze e delle righe orizzontali della gonna, mentre l'intera figura è avvolta dalle infinite gradazioni dei toni di verde del folto giardino, dal quale, un po' appartati, fanno vezzosamente capolino due delicati papaveri rossi.

L. G.



403

Raffaello Sorbi

Firenze 1844 - 1931

Dante che incontra Beatrice, 1863

Olio su tela, cm. 98,5x76,3

Firma e data in basso a destra: Raff. Sorbi 1863.

Stima € 20.000 / 25.000

Questo bellissimo dipinto, gelosamente custodito per molti anni in una collezione fiorentina, rappresenta uno degli esiti più notevoli nella produzione giovanile di Raffaello Sorbi. Datato 1863, e quindi successivo di soli due anni al dipinto *Corso Donati ferito dai Catalani a San Salvi presso Firenze*, che sancì di fatto il suo esordio ufficiale e che gli valse la vittoria del concorso Triennale d'Arte alla precocissima età di diciassette anni, questo *Dante che incontra Beatrice* sottolinea la sorprendente maturazione stilistica occorsa in questo breve lasso di tempo; se il dipinto del '61, pur evidenziando le sbalorditive doti tecniche del giovanissimo pittore non mancò di suscitare anche alcune critiche per "la freddezza ampollosa" e l'eccessiva aderenza ai modi di Antonio Ciseri, al tempo suo insegnante presso l'Accademia di Belle Arti di Firenze (C. Boito, in *Romanticismo Storico*, p. 335), appare evidente come la qualità dei rapporti tonali del nostro dipinto sia invece ormai prossima, pur nei rigidi canoni imposti dal tema accademico, a quella raggiunta da Borrani, Cabianca o Altamura, all'epoca protagonisti della "rivoluzione" macchiaiola, in analoghi dipinti a soggetto medioevale o rinascimentale. La morbidezza della luce e la plasticità delle figure, più composte e naturali, conferiscono al dipinto un'atmosfera calda e distesa, mentre la relazione tra i personaggi appare equilibratamente realistica, depurata da quei virtuosismi manierati e un po' superficiali che pure insisteranno in opere successive, come il *Rapimento di Picca Donati*, commissionato all'artista in quello stesso anno dal Re Vittorio Emanuele II ma terminato soltanto quattro anni dopo. La frequentazione dell'ambiente artistico fiorentino portò Sorbi ad avvicinarsi sporadicamente, nella seconda metà degli anni Sessanta, alle tecniche della pittura di Macchia, spingendolo talvolta a dipingere anche all'aperto; ciò nonostante egli non rinuncerà mai a quella saldezza d'impianto accademica di matrice purista tanto apertamente osteggiata dai colleghi macchiaioli. Emblematico a tal proposito il commento critico di Signorini, che in un articolo apparso sulla *Gazzetta delle Arti e del Disegno* del 9 Maggio del '67 lo accusava di essere "eccessivamente compiacente nei confronti del pubblico", ma affermava anche che "il Sorbi nacque pittore", riconoscendo quindi esplicitamente le straordinarie doti del giovanissimo collega. Il contratto stipulato con il mercante francese Goupil all'inizio degli anni Settanta porterà Sorbi a prendere definitivamente le distanze dalla pittura dal vero in favore di uno stile genericamente internazionale, di gusto "Pompier" nei grandi dipinti a carattere storico e pompeiano o adattato al modello "Messonier" nei soggetti di ambientazione settecentesca assai richiesti dal mercato francese e anglosassone, che se da un lato garantiranno al pittore un duraturo successo mercantile a livello europeo, lo allontaneranno al contempo dagli sviluppi della pittura toscana in ottica realista e naturalista.

L. G.



Francesco Saverio Altamura, *Ecco colui che andò all'Inferno e tornò*, 1860-65 ca.





404

404

Vincenzo Irolli

Napoli 1860 - 1949

Polpo nella cesta

Olio su tavola, cm. 24,5x35

Firma in basso a destra: V. Irolli; al verso: dichiarazione di autenticità di Alfredo Schettini.

Stima € 2.500 / 3.500



405

405
Alceste Campriani

Terni 1848 - Lucca 1933

Nel Golfo di Napoli

Olio su tavola, cm. 33,2x50,6

Firma in basso a destra: A. Campriani.

Stima € 4.000 / 6.000



406



407



408

406

Pietro Senno

Portoferraio (Li) 1831 - Pisa 1905

Tramonto

Olio su cartone applicato su tela,
cm. 19,3x32,2

Firma in basso a destra: P.Senno.

Stima € 800 / 1.200

407

Luigi Cima

Villa di Mel (Bl) 1860 - 1938

Paesaggio invernale

Olio su tavola, cm. 22x35,7

Firma in basso a destra: L. Cima.

Stima € 1.300 / 1.800

408

Silvio Poma

Trescone Balneario (Bg) 1840 - Turate (Co) 1932

Barche sul lago

Olio su tela applicata su cartone,
cm. 31,8x46,4

Firma in basso a destra: S. Poma.

Stima € 700 / 900



409



410

409

Achille Befani Formis

Napoli 1832 - Milano 1906

Lago di Como

Olio su tela applicata su tavola, cm. 29,8x60

Firma in basso a destra: A. B. Formis.

Stima € 3.500 / 4.500

410

Achille Befani Formis

Napoli 1832 - Milano 1906

Treno nella pianura lombarda

Olio su tavola, cm. 29,5x59,8

Firma in basso al centro: A. B. Formis.

Stima € 3.500 / 4.500

411

Beppe Ciardi

Venezia 1875 - Quinto di Treviso (Tv) 1932

Paranze, 1925

Olio su tela, cm. 150x180

Firma e data in basso a sinistra: Beppe Ciardi 1925.

Restauri.

Stima € 30.000 / 40.000



Beppe Ciardi, *Sole tra le nubi*

Questo magnifico dipinto ci risulta assolutamente inedito, nonostante le imponenti dimensioni lo facciano supporre eseguito per un'occasione importante. Il soggetto è familiare al pittore: le paranze in pesca all'alba o al tramonto o altre imbarcazioni in navigazione sono temi ricorrenti all'interno della sua produzione; ciò che qui particolarmente affascina è la qualità della luce atmosferica di carattere autenticamente "impressionista" ottenuta per mezzo di una pennellata fratta, quasi divisa, che restituisce magistralmente la motilità della riverberazione luminosa che dal cielo palpitante si diffonde sulle vele e sugli scafi per poi disperdersi negli infiniti riflessi del mare, reso vivo dalla brezza marina.

L. G.



La casa di Beppe Ciardi a Venezia in San Barnaba



Beppe Ciardi, *Effetti di luce*





412

412

Carlo Brancaccio

Napoli 1861 - 1920

Neuchâtel, 1905

Olio su tela, cm. 65,5x92

Firma, luogo e data in basso a destra: C. Brancaccio
Neuchâtel 1905.

Stima € 6.000 / 8.000



413

413
Beppe Ciardi

Venezia 1875 - Quinto di Treviso (Tv) 1932

Marina

Olio su tela, cm. 45x65

Firma in basso a sinistra e al verso: Beppe Ciardi.

Stima € 5.000 / 7.000

INDICE

A

Alessandro Magnasco e Antonio Francesco Peruzzini
(attr. a) 185
Andreotti L. 315
Anesi (attr. a) P. 182

B

Bacci B. 318
Badile (attr. a) A. 154
Bartolena G. 343, 344, 360
Bechi L. 352
Befani Formis A. 409, 410
Berrettini (attr. a) G. 149
Bezzuoli (attr. a) G. 158
Brancaccio C. 412

C

Campolmi S. 391
Campriani A. 405
Cannicci N. 349
Carena F. 311, 312, 313, 324
Carlini (attr. a) G. 124
Cassioli A. 389
Castiglione, detto il Grechetto G. 189
Cecconi E. 359
Ciani C. 336
Ciardi B. 411, 413
Cima L. 407
Codazzi (ambito di) V. 164
Colacicchi G. 306
Coleman F. 392, 393
Conca S. 200
Conti P. 309
Costa G. 400

Courtois, detto il Borgognone J. 181
Cremona T. 395
Cristoforo da Bologna C. 197

D

Dandini (bottega di) C. 146
De Grada R. 307
De Servi L. 386

E

Esposito G. 394

F

Fabris (studio di) P. 177
Fidanza (attr. a) G. 130
Franchi (attr. a) A. 188

G

Ghiglia O. 369, 370, 371, 372, 373, 374, 375, 376, 377,
378, 379, 380
Gioli F. 353, 366
Gioli L. 350, 351, 358, 364, 365
Giovannini A. 314

I

Icona greco-dalmata del XVII secolo 115
Icona greco-dalmata fine del XVII secolo 110
Icona greco-ortodossa del XIX secolo 111
Icona greco-ortodossa del XVIII secolo 113
Icona russa del XVIII secolo 117
Ignoto del XIX secolo 119, 121, 123, 127, 134, 136
Ignoto del XVII secolo 131
Ignoto del XVIII secolo 137, 145, 161
Ignoto del XX secolo 120, 122, 384

Ignoto fine XIX - inizio XX secolo 388
Innocenti B. 317, 326
Irolli V. 404
Issupoff A. 354

J

Joris P. 396

L

Labruzzi C. 194
Lanzani (attr. a) A. 168
Lega A. 320, 321, 322
Lloyd L. 368

M

Maccari M. 325
Maestro dei fiori guardeschi (attr. a) 176
Maestro dell'Epifania di Fiesole 199
Maestro della Vanitas 193
Maestro di Santo Spirito (attr. a) 198
Magni G. 335
Manaresi U. 339, 340
Mancini F. 387
Marcelli Bertoletti P. 304
March G. 342
Marcucci M. 301
Martini Q. 327
Mazzuoli (attr. a) G. 106
Meldolla detto Schiavone (ambito di) A. 166
Muzii A. 382

N

Nani N. 402
Natali R. 328, 329, 330, 331, 332, 333, 338, 341, 347, 348
Nomellini P. 363
Norfini M. 337

O

Omiccioli G. 302

P

Pagni F. 346
Palizzi G. 399
Panerai R. 355, 361, 362

Passigli C. 345
Paulucci E. 303, 305
Perez A. 316
Pittore portoghese del XVI secolo 170
Pittore tedesco del XIX secolo 195
Pittura siamese fine del XIX secolo 114
Poma S. 408
Puccini M. 367

R

Raibolini detto il Francia (attr. a) F. 196
Rohde N. 132
Romano F. 383
Rosai O. 310

S

Salimbeni R. 319
Scattola F. 381
Sciltian G. 323
Scuola austro-praghesa del XVII secolo 174
Scuola bassanesca del XVII secolo 163
Scuola bolognese del XVII secolo 148
Scuola bolognese del XVIII secolo 152
Scuola emiliana del XVII secolo 143, 172, 186
Scuola emiliana del XVII secolo (Bottega di Francesco Simoncini) 138
Scuola emiliana fine XVII secolo 147
Scuola fiamminga del XVII secolo 183, 191
Scuola fiamminga fine XVI secolo 169
Scuola fiamminga fine XVII secolo 139
Scuola fiorentina fine XVI secolo 171
Scuola fiorentina inizi del XVII secolo 108
Scuola fiorentina inizio del XVI secolo 105
Scuola francese del XIX secolo 133, 385
Scuola francese fine XVII secolo 156
Scuola francese fine XVIII secolo 159
Scuola genovese fine XVII secolo 140
Scuola impressionista francese, seconda metà XIX secolo 401
Scuola Italia settentrionale del XVII secolo 103
Scuola Italia settentrionale del XVIII secolo 190
Scuola Italia settentrionale fine XVII secolo 192
Scuola italiana del XVII secolo 151
Scuola livornese del XX secolo 334

Scuola lombarda fine XVII secolo 128
Scuola neoclassica del XIX secolo 179
Scuola romana del XVIII secolo 155, 165
Scuola romana fine XVIII secolo 126
Scuola romantica del XIX secolo 157
Scuola toscana del XVI secolo 102
Scuola toscana del XVII secolo 144, 150
Scuola toscana del XVIII secolo 101
Scuola toscana fine XV secolo 99, 173
Scuola veneta del XIX secolo 178, 180
Scuola veneta del XVIII secolo 129, 141, 160, 162
Scuola veneta fine XVI secolo 153
Scuola veneta fine XVII secolo 142
Scuola veneta inizio XIX secolo 118
Scuola veneto-dalmata del XVII secolo 112, 116
Senno P. 398, 406
Signorini T. 397

Simonini F. 184
Sorbi R. 403

T

Tarsia (attr. a) A. 107
Tommasi L. 356, 357

V

Valtorta L. 125
Van de Cappelle (attr. a) J. 175
Van Kessel A. 135
Vellani Marchi M. 308
Vinea F. 390
Viviano C. 187

W

Wyck (attr. a) T. 167

CONDIZIONI DI VENDITA III SESSIONE

- 1) La partecipazione all'asta è consentita solo alle persone munite di regolare paletta per l'offerta che viene consegnata al momento della registrazione. Compilando e sottoscrivendo il modulo di registrazione e di attribuzione della paletta, l'acquirente accetta e conferma le "condizioni di vendita" riportate nel catalogo. Ciascuna offerta s'intenderà maggiorativa del 10% rispetto a quella precedente, tuttavia il Direttore delle vendite o Banditore potrà accettare anche offerte con un aumento minore.
- 2) Gli oggetti saranno aggiudicati dal Direttore della vendita o banditore al migliore offerente, salvi i limiti di riserva di cui al successivo punto 12. Qualora dovessero sorgere contestazioni su chi abbia diritto all'aggiudicazione, il banditore è facoltizzato a riaprire l'incanto sulla base dell'ultima offerta che ha determinato l'insorgere della contestazione, salvo le diverse, ed insindacabili, determinazioni del Direttore delle vendite. È facoltà del Direttore della vendita di accettare offerte trasmesse per telefono o con altro mezzo. Queste offerte, se ritenute accettabili, verranno di volta in volta rese note in sala. In caso di parità prevarrà l'offerta effettuata dalla persona presente in sala; nel caso che giungessero, per telefono o con altro mezzo, più offerte di pari importo per uno stesso lotto, verrà preferita quella pervenuta per prima, secondo quanto verrà insindacabilmente accertato dal Direttore della vendita. Le offerte telefoniche saranno accettate solo per i lotti con un prezzo di stima iniziale superiore a 500 Euro. La Farsettiarte non potrà essere ritenuta in alcun modo responsabile per il mancato riscontro di offerte scritte e telefoniche, o per errori e omissioni relativamente alle stesse non imputabili a sua negligenza. La Farsettiarte declina ogni responsabilità in caso di mancato contatto telefonico con il potenziale acquirente.
- 3) Il Direttore della vendita potrà variare l'ordine previsto nel catalogo ed avrà facoltà di riunire in lotti più oggetti o di dividerli anche se nel catalogo sono stati presentati in lotti unici. La Farsettiarte si riserva il diritto di non consentire l'ingresso nei locali di svolgimento dell'asta e la partecipazione all'asta stessa a persone rivelatesi non idonee alla partecipazione all'asta.
- 4) Prima che inizi ogni tornata d'asta, tutti coloro che vorranno partecipare saranno tenuti, ai fini della validità di un'eventuale aggiudicazione, a compilare una scheda di partecipazione inserendo i propri dati personali, le referenze bancarie, e la sottoscrizione, per approvazione, ai sensi degli artt. 1341 e 1342 C.c., di speciali clausole delle condizioni di vendita, in modo che gli stessi mediante l'assegnazione di un numero di riferimento, possano effettuare le offerte validamente.
- 5) La Casa d'Aste si riserva il diritto di non accettare le offerte effettuate da acquirenti non conosciuti, a meno che questi non abbiano rilasciato un deposito od una garanzia, preventivamente giudicata valida dalla Mandataria, ad intera copertura del valore dei lotti desiderati. L'Aggiudicatario, al momento di provvedere a redigere la scheda per l'ottenimento del numero di partecipazione, dovrà fornire alla Casa d'Aste referenze bancarie esaustive e comunque controllabili; nel caso in cui vi sia incompletezza o non rispondenza dei dati indicati o inadeguatezza delle coordinate bancarie, salvo tempestiva correzione dell'aggiudicatario, la Mandataria si riserva il diritto di annullare il contratto di vendita del lotto aggiudicato e di richiedere a ristoro dei danni subiti.
- 6) La Farsettiarte potrà consentire che l'aggiudicatario versi solamente una caparra, pari al 20% del prezzo di aggiudicazione, oltre ai diritti, al compenso ed a quant'altro. Gli oggetti venduti dovranno essere ritirati non oltre 48 ore dalla aggiudicazione; il pagamento di quanto dovuto, ove non sia già stato eseguito, dovrà, comunque, intervenire entro questo termine. La Farsettiarte è autorizzata a non consegnare quanto aggiudicato se prima non si è provveduto al pagamento del prezzo e di ogni altro diritto o costo. Qualora l'aggiudicatario non provvederà varrà quanto previsto ai punti 7-9.
- 7) In caso di inadempienza l'aggiudicatario sarà comunque tenuto a corrispondere alla casa d'asta una penale pari al 20% del prezzo di aggiudicazione, salvo il maggior danno.
Nella ipotesi di inadempienza la casa d'asta è facoltizzata:
- a recedere dalla vendita trattenendo la somma ricevuta a titolo di caparra;
- a ritenere risolto il contratto, trattenendo a titolo di penale quanto versato per caparra, salvo il maggior danno.
La casa d'asta è comunque facoltizzata a chiedere l'adempimento.
- 8) L'acquirente corrisponderà oltre al prezzo di aggiudicazione i seguenti diritti d'asta:

I scaglione da Euro 0,00 a Euro 80.000,00	24,50 %
II scaglione da Euro 80.001,00 a Euro 200.000,00	22,00 %
III scaglione da Euro 200.001,00 a Euro 350.000,00	20,00 %
IV scaglione da Euro 350.001,00 a Euro 500.000,00	19,50 %
V scaglione da Euro 500.001,00 e oltre	19,00 %
- 9) Qualora per una ragione qualsiasi l'acquirente non provveda a ritirare gli oggetti acquistati e pagati entro il termine indicato dall'Art. 6, sarà tenuto a corrispondere alla casa d'asta un diritto per la custodia e l'assicurazione, proporzionato al valore dell'oggetto. Tuttavia in caso di deperimento, danneggiamento o sottrazione del bene aggiudicato, che non sia stato ritirato nel termine di cui all'Art. 6, la Farsettiarte è esonerata da ogni responsabilità, anche ove non sia intervenuta la costituzione in mora per il ritiro dell'aggiudicatario ed anche nel caso in cui non si sia provveduto alla assicurazione.
- 10) La consegna all'aggiudicatario avverrà presso la sede della Farsettiarte, o nel diverso luogo dove è avvenuta l'aggiudicazione a scelta della Farsettiarte, sempre a cura ed a spese dell'aggiudicatario.
- 11) Al fine di consentire la visione e l'esame delle opere oggetto di vendita, queste verranno esposte prima dell'asta. Chiunque sia interessato potrà così prendere piena, completa ed attenta visione delle loro caratteristiche, del loro stato di conservazione, delle effettive dimensioni, della loro qualità. Conseguentemente l'aggiudicatario non potrà contestare eventuali errori od inesattezze nelle indicazioni contenute nel catalogo d'asta o nelle note illustrative, o eventuali difformità fra l'immagine fotografica e quanto oggetto di esposizione e di vendita, e, quindi, la non corrispondenza (anche se relativa all'anno di esecuzione, ai riferimenti ad eventuali pubblicazioni dell'opera, alla tecnica di esecuzione ed al materiale su cui, o con cui, è realizzata) fra le caratteristiche indicate nel catalogo e quelle effettive dell'oggetto aggiudicato. I lotti posti in asta dalla Farsettiarte per la vendita vengono venduti nelle condizioni e nello stato di conservazione in cui si trovano; i riferimenti contenuti nelle descrizioni in catalogo non sono peraltro impegnativi o esaustivi; rapporti scritti (condition reports) sullo stato dei lotti sono disponibili su richiesta del cliente e in tal caso integreranno le descrizioni contenute nel catalogo. Qualsiasi descrizione fatta dalla Farsettiarte è effettuata in buona fede e costituisce mera opinione; pertanto tali descrizioni non possono considerarsi impegnative per la casa d'aste ed esaustive. La Farsettiarte invita i partecipanti all'asta a visionare personalmente ciascun lotto e a richiedere un'apposita perizia al proprio restauratore di fiducia o ad altro esperto professionale prima di presentare un'offerta di acquisto. Verranno forniti condition reports entro e non oltre due giorni precedenti la data dell'asta in oggetto ed assolutamente non dopo di essa.
- 12) La Farsettiarte agisce in qualità di mandataria di coloro che le hanno commissionato la vendita degli oggetti offerti in asta; pertanto è tenuta a rispettare i limiti di riserva imposti dai mandanti anche se non noti ai partecipanti all'asta e non potranno farle carico obblighi ulteriori e diversi da quelli connessi al mandato; ogni responsabilità ex artt. 1476 ss cod. civ. rimane in capo al proprietario-committente.
- 13) Le opere descritte nel presente catalogo sono esattamente attribuite entro i limiti indicati nelle singole schede. Le attribuzioni relative a oggetti e opere di antiquariato e del XIX secolo riflettono solo l'opinione della Farsettiarte e non possono assumere valore peritale. Ogni contestazione al riguardo dovrà pervenire entro il termine essenziale e perentorio di 8 giorni dall'aggiudicazione, corredata dal parere di un esperto, accettato dalla Farsettiarte. Trascorso tale termine cessa ogni responsabilità della Farsettiarte. Se il reclamo è fondato, la Farsettiarte rimborserà solo la somma effettivamente pagata, esclusa ogni ulteriore richiesta, a qualsiasi titolo.
- 14) Né la Farsettiarte, né, per essa, i suoi dipendenti o addetti o collaboratori, sono responsabili per errori nella descrizione delle opere, né della genuinità o autenticità delle stesse, tenendo presente che essa esprime i propri pareri in buona fede e in conformità agli standard di diligenza ragionevolmente attesi da una casa d'aste. Non viene fornita, pertanto al compratore-aggiudicatario, relativamente ai vizi sopramenzionati, alcuna garanzia implicita o esplicita relativamente ai lotti acquistati. Le opere sono vendute con le autentiche dei soggetti accreditati al momento dell'acquisto. La Casa d'aste, pertanto, non risponderà in alcun modo e ad alcun titolo nel caso in cui si verificano cambiamenti nei soggetti accreditati e deputati a rilasciare le autentiche relative alle varie opere. Qualunque contestazione, richiesta danni o azione per inadempienza del contratto di vendita per difetto o non autenticità dell'opera dovrà essere esercitata, a pena di decadenza, entro cinque anni dalla data di vendita, con la restituzione dell'opera accompagnata da una dichiarazione di un esperto attestante il difetto riscontrato.
- 15) La Farsettiarte indicherà sia durante l'esposizione che durante l'asta gli eventuali oggetti notificati dallo Stato a norma della L. 1039, l'acquirente sarà tenuto ad osservare tutte le disposizioni legislative vigenti in materia.
- 16) Le etichettature, i contrassegni e i bolli presenti sulle opere attestanti la proprietà e gli eventuali passaggi di proprietà delle opere vengono garantiti dalla Farsettiarte come esistenti solamente fino al momento del ritiro dell'opera da parte dell'aggiudicatario.
- 17) Le opere in temporanea importazione provenienti da paesi extracomunitari segnalate in catalogo, sono soggette al pagamento dell'IVA sull'intero valore (prezzo di aggiudicazione + diritti della Casa) qualora vengano poi definitivamente importate.
- 18) Tutti coloro che concorrono alla vendita accettano senz'altro il presente regolamento; se si renderanno aggiudicatari di un qualsiasi oggetto, assumeranno giuridicamente le responsabilità derivanti dall'avvenuto acquisto. Per qualunque contestazione è espressamente stabilita la competenza del Foro di Prato.
- 19) Diritto di seguito. Gli obblighi previsti dal D.lgs. 118 del 13/02/06 in attuazione della Direttiva 2001/84/CE saranno assolti da Farsettiarte.



DIRETTORE ESECUTIVO: Franco FARSETTI

DIRETTORE VENDITE: Frediano Farsetti

GESTIONI SETTORIALI

ARTE MODERNA

Frediano FARSETTI

Franco FARSETTI

ARTE CONTEMPORANEA

Franco FARSETTI

Leonardo FARSETTI

DIPINTI ANTICHI

Stefano FARSETTI

Marco FAGIOLI

DIPINTI DELL'800

Sonia FARSETTI

Leonardo GHIGLIA

DIPINTI DI AUTORI TOSCANI

Sonia FARSETTI

SCULTURE E ARREDI ANTICHI

Marco FAGIOLI

Stefano FARSETTI

GIOIELLI E ARGENTI

Rolando BERNINI

FOTOGRAFIA

Sonia FARSETTI

Leonardo FARSETTI

GESTIONI ORGANIZZATIVE

PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO

Sonia FARSETTI

COMMISSIONI SCRITTE E TELEFONICHE

Sonia FARSETTI

Stefano FARSETTI

CATALOGHI E ABBONAMENTI

Simona SARDI

ARCHIVIO

Francesco BIACCHESSI

COORDINATORE SCHEDE E RICERCHE

Silvia PETRIOLI

UFFICIO SCHEDE E RICERCHE

Elisa MORELLO

Silvia PETRIOLI

Chiara STEFANI

CONTABILITÀ CLIENTI E COMMITTENTI

Cecilia FARSETTI

Maria Grazia FUCINI

RESPONSABILE SUCCURSALE MILANO

Gabriele CREPALDI

RESPONSABILE SUCCURSALE CORTINA

Rolando BERNINI

SPEDIZIONI

Francesco BIACCHESSI

SALA D'ASTE E MAGAZZINO

Giancarlo CHIARINI

GESTIONE MAGAZZINO

Simona SARDI

UFFICIO STAMPA

Gabriele CREPALDI

ASSOCIAZIONE NAZIONALE CASE D'ASTE

BLINDARTE CASA D'ASTE

Via Caio Duilio 4d/10 – 80125 Napoli - tel. 081 2395261 – fax 081 5935042
www.blindarte.com - info@blindarte.com

ARCHAION - BOLAFFI ASTE AMBASSADOR

Via Cavour 17/F – 10123 Torino - tel. 011 5576300 - fax 011 5620456
www.bolaffi.it - aste@bolaffi.it

CAMBI CASA D'ASTE

Castello Mackenzie – Mura di S. Bartolomeo 16 – 16122 Genova - tel. 010 8395029 - fax 010 879482
www.cambiaste.com – info@cambiaste.com

CAPITOLIUM ART

Via Carlo Cattaneo 55 – 25121 Brescia - tel. 030 48400 – fax 030 2054269
www.capitoliumart.it - info@capitoliumart.it

EURANTICO

Loc. Centignano snc – 01039 Vignanello VT - tel. 0761 755675 - fax 0761 755676
www.eurantico.com - info@eurantico.com

FARSETTIARTE

Viale della Repubblica (area Museo Pecci) – 59100 Prato - tel. 0574 572400 - fax 0574 574132
www.farsettiarte.it - info@farsettiarte.it

FIDESARTE ITALIA S.r.l.

Via Padre Giuliani 7 (angolo Via Einaudi) - 30174 Mestre VE - tel. 041 950354 – fax 041 950539
www.fidesarte.com - info@fidesarte.com

INTERNATIONAL ART SALE S.r.l.

Via G. Puccini 3 – 20121 Milano - tel. 02 40042385 – fax 02 36748551
www.internationalartsale.it - info@internationalartsale.it

MAISON BIBELOT CASA D'ASTE

Corso Italia 6 – 50123 Firenze - tel. 055 295089 - fax 055 295139
www.maisonbibelot.com - segreteria@maisonbibelot.com

MEETING ART CASA D'ASTE

Corso Adda 11 – 13100 Vercelli - tel. 0161 2291 - fax 0161 229327-8
www.meetingart.it - info@meetingart.it

GALLERIA PACE

Piazza San Marco 1 – 20121 Milano - tel. 02 6590147 – fax 02 6592307
www.galleriapace.com - pace@galleriapace.com

PANDOLFINI CASA D'ASTE

Borgo degli Albizi 26 – 50122 Firenze - tel. 055 2340888-9 - fax 055 244343
www.pandolfini.com - pandolfini@pandolfini.it

POLESCHI CASA D'ASTE

Foro Buonaparte 68 – 20121 Milano - tel. 02 89459708 – fax 02 86913367
www.poleschicasadaste.com - info@poleschicasadaste.com

PORRO & C. ART CONSULTING

Piazza Sant'Ambrogio 10 – 20123 Milano - tel. 02 72094708 - fax 02 862440
www.porroartconsulting.it - info@porroartconsulting.it

SANT'AGOSTINO

Corso Tassoni 56 – 10144 Torino - tel. 011 4377770 - fax 011 4377577
www.santagostinoaste.it - info@santagostinoaste.it

VON MORENBERG CASA D'ASTE

Via Malpaga 11 – 38100 Trento - tel. 0461 263555 - fax 0461 263532
www.vonmorenberg.com - info@vonmorenberg.com

REGOLAMENTO

Articolo 1

I soci si impegnano a garantire serietà, competenza e trasparenza sia a chi affida loro le opere d'arte, sia a chi le acquista.

Articolo 2

Al momento dell'accettazione di opere d'arte da inserire in asta i soci si impegnano a compiere tutte le ricerche e gli studi necessari, per una corretta comprensione e valutazione di queste opere.

Articolo 3

I soci si impegnano a comunicare ai mandanti con la massima chiarezza le condizioni di vendita, in particolare l'importo complessivo delle commissioni e tutte le spese a cui potrebbero andare incontro.

Articolo 4

I soci si impegnano a curare con la massima precisione i cataloghi di vendita, corredando i lotti proposti con schede complete e, per i lotti più importanti, con riproduzioni fedeli.

I soci si impegnano a pubblicare le proprie condizioni di vendita su tutti i cataloghi.

Articolo 5

I soci si impegnano a comunicare ai possibili acquirenti tutte le informazioni necessarie per meglio giudicare e valutare il loro eventuale acquisto e si impegnano a fornire loro tutta l'assistenza possibile dopo l'acquisto.

I soci rilasciano, a richiesta dell'acquirente, un certificato su fotografia dei lotti acquistati.

I soci si impegnano affinché i dati contenuti nella fattura corrispondano esattamente a quanto indicato nel catalogo di vendita, salvo correggere gli eventuali refusi o errori del catalogo stesso.

I soci si impegnano a rendere pubblici i listini delle aggiudicazioni.

Articolo 6

I soci si impegnano alla collaborazione con le istituzioni pubbliche per la conservazione del patrimonio culturale italiano e per la tutela da furti e falsificazioni.

Articolo 7

I soci si impegnano ad una concorrenza leale, nel pieno rispetto delle leggi e dell'etica professionale. Ciascun socio, pur operando nel proprio interesse personale e secondo i propri metodi di lavoro si impegna a salvaguardare gli interessi generali della categoria e a difenderne l'onore e la rispettabilità.

Articolo 8

La violazione di quanto stabilito dal presente regolamento comporterà per i soci l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 20 dello Statuto ANCA



NOTIZIE UTILI

NOTIZIE UTILI

MOSTRE EVENTI

PRIMAVERA 2016

PRATO

CENTRO PER L'ARTE CONTEMPORANEA LUIGI PECCI
Collezione permanente
V. Repubblica 277
Tel.0574 5317

Fino al 30 Aprile 2016
HERITAGE
Storia di tessuti e di moda
Museo del Tessuto

Fino al 30 Giugno 2016
L'OMBRA DEGLI ETRUSCHI
Simboli di un popolo tra pianura e collina
Palazzo Pretorio

FIRENZE

Fino al 19 Aprile 2016
DALLA POP ART AI GRAFFITI
Galleria Frediano Farsetti

Fino al 23 Aprile 2016
GRAPEFRUIT
Works and drawings by Yoko Ono
Museo Marino Marini

Fino al 30 Aprile 2016
CARLO PORTELLI
Pittore eccentrico tra Rosso Fiorentino e Vasari
Galleria dell'Accademia

Fino al 30 Aprile 2016
FEDERICO BAROCCI DISEGNATORE
Gabinetto Disegni e Stampe degli Uffizi

Fino al 17 Maggio 2016
IL RIGORE E LA GRAZIA
Giardino di Boboli, Galleria del Costume,
Museo degli Argenti

Fino al 24 Luglio 2016
DA KANDISKY A POLLOCK
La grande arte dei Guggenheim
Palazzo Strozzi

GOLF

GOLF CLUB LE PAVONIERE
18 buche - 6137 mt. Par 72
Via della Fattoria 6/29 loc. Tavola - 50047 Prato
tel. 0574 620855

GOLF CLUB UGOLINO
18 buche - 5741 mt.
Par 72 S.S.S.
Strada Chiantigiana 3 -50015 Grassina - Firenze
tel. 055 2301004

GOLF CLUB POGGIO DEI MEDICI
18 buche - 6220 mt.
Par 72 S.S.S. 73
Via S. Gavino 27
50038 Scarperia - Firenze
tel. 055 84350

ALBERGHI

PRATO
Art Hotel Museo *****
Tel.0574 5787
Palace Hotel *****
Tel. 0574 5671
President Hotel *****
Tel. 0574 30251
Datini Hotel *****
Tel. 0574 562348
Giardino Hotel *****
Tel. 0574 606588
S. Marco Hotel *****
Tel. 0574 21321

FIRENZE
Excelsior *****
Tel. 055 264201
Helvetia & Bristol *****
Tel. 055 287814
Four Seasons *****
Tel. 055 26261
Baglioni *****
Tel. 055 23580
Bernini Palace Hotel *****
Tel. 055 288621
Croce di Malta *****
Tel. 055 218351
Cavour *****
Tel. 055 282461
Villa il Poggiale dimora storica
S. Casciano V.P.
Tel. 055 828311



NOTIZIE UTILI

RISTORANTI

PRATO

Art Hotel Restaurant
Tel. 0574 5787
Baghino
Tel. 0574 27920
Pirana
Tel. 0574 25746
Da Tonio
Tel. 0574 21266

DINTORNI DI

PRATO

Logli
Tel. 0574 23010
La Fontana
Tel. 0574 27282
Da Delfina
Tel. 055 8718074

FIRENZE

Trattoria Baldini
Tel. 055 287663
Cibreo
Tel. 055 2341100
Enoteca Pinchiorri
Tel. 055 242757
Il Latini
Tel. 055 210916
Buca Mario
Tel. 055 214179
Harry's Bar
Tel. 055 2396700

DINTORNI DI

FIRENZE

Trattoria da Bibe
Tel. 055 2049085
Trattoria Omero
Tel. 055 220053

TRENITALIA TRENI

Informazioni Viaggiatori 892021

FIRENZE - ROMA / ROMA - FIRENZE

FIRENZE SMN	ROMA	ROMA	FIRENZE SMN
8,08	9,40	7,05	8,36
9,08	10,40	7,50	9,22
10,08	11,40	8,50	10,22
11,08	12,40	9,50	11,22
12,38	14,10	10,20	11,51
14,08	15,40	11,20	12,51
15,54	17,25	13,20	14,51
16,08	17,40	14,20	15,51
16,38	18,10	16,05	17,36
18,38	20,10	18,05	19,36

FIRENZE - MILANO / MILANO - FIRENZE

FIRENZE SMN	MILANO	MILANO	FIRENZE SMN
6,53	8,40	7,20	8,59
8,00	9,42	8,20	9,59
9,00	10,40	10,20	11,59
10,00	11,40	11,20	12,59
12,00	13,40	13,20	14,59
14,00	15,40	14,20	15,59
15,00	16,40	16,20	17,59
16,00	17,40	17,20	18,59
17,00	18,42	18,20	19,59
19,00	20,40	20,20	21,59

ITALO TRENI

Informazioni Viaggiatori 060708

FIRENZE - ROMA / ROMA - FIRENZE

FIRENZE SMN	ROMA TIB	ROMA TIB	FIRENZE SMN
8,13	9,33	7,55	9,17
10,33	11,53	9,55	11,17
15,13	16,33	15,55	17,17
16,33	17,53	16,55	18,17

FIRENZE - MILANO / MILANO - FIRENZE

FIRENZE SMN	MILANO C.	MILANO C.	FIRENZE SMN
7,25	9,17	7,40	9,25
9,25	11,15	9,35	11,25
10,25	12,15	12,35	14,25
15,25	17,15	16,35	18,25

AEREI

Da Firenze aeroporto
A.Vespucci, tutti i voli
senza scali intermedi

Informazioni Voli Nazionali
ed Internazionali

055 3061300
055 3061700

Frequenza:
(1234567)= Tutti i giorni.

l'orario dei voli
può subire variazioni

DA FIRENZE

ANDATA RITORNO

Città	frequenza	parte	arriva	parte	arriva
ROMA Fiumicino (1234567)	7,30	8,20	10,05	11,00	
ROMA Fiumicino (1234567)	12,10	13,00	15,10	16,10	
ROMA Fiumicino (1234567)	19,05	20,05	21,50	22,40	
LONDRA LCY (12345)	15,00	16,10	11,15	14,20	
LONDRA LGW (1234567)	14,00	15,20	16,05	19,15	
MONACO (123456)	6,45	8,00	11,20	12,35	
MONACO (123456)	13,10	14,25	14,40	15,55	
MONACO (1234567)	16,30	17,45	19,10	20,25	
ZURIGO (1234567)	9,50	11,00	12,50	14,05	
PARIGI CDG (1234567)	7,05	8,55	7,20	9,05	
PARIGI CDG (1234567)	9,55	11,45	10,15	12,00	
PARIGI CDG (1234567)	12,55	14,45	13,20	15,05	
PARIGI CDG (1234567)	16,00	17,50	17,05	18,50	
PARIGI CDG (1234567)	19,40	21,30	19,45	21,30	
FRANCOFORTE (1234567)	7,15	8,55	7,45	9,10	

AUTONOLEGGI

PRATO

AVIS
Tel. 0574 596619
HERTZ
Tel. 0574 527774

FIRENZE

Europcar
Tel. 055 318609
AVIS
Tel. 055 2398826 - 367898
HERTZ
Tel. 055 2398205
MAGGIORE
Tel. 055 311256

AUTOLINEE

PRATO - FIRENZE S.M.N.

CAP - Tel. 0574 608235
partenza con frequenza di 30 minuti
LAZZI - Tel. 055 363041
partenza con frequenza di 30 minuti

TAXI

PRATO

Radio Taxi
Tel. 0574 5656

FIRENZE

Radio Taxi
Tel. 055 4798 - 4242 - 4390



Edizioni Farsettiarte sas, Prato
Foto e Fotocolor: Industrialfoto, Firenze
Impaginazione grafica: Mariarosa Gestri
Prestampa e Stampa: Grafiche Gelli, Firenze



